



numero 3 - Ottobre 2005

malnate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: La Grafica - Spedizione Abb. Post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- Cava Cattaneo: a che punto siamo? 6
Il Ponte d'Oro 2005 agli Alpini 6
Rifiuti: prime bollette con la nuova tariffa 7
Cani: paletta e guinzaglio sono indispensabili 7

SERVIZI ALLA PERSONA

- Farmaci da banco con lo sconto 8

SCUOLA

- I tuoi nonni: un concorso per le scuole 15
Parlare d'amore ai giovani d'oggi 15
Attenti alla testa... e al motorino! 15

SPORT

- Softball, un gioco molto appassionante 17
E' nato lo Sci Club Malnate 17

CULTURA

- La storia di via Ravina a Gurone 18
Un'estate di musica e spettacolo 20

SPAZIO ASSOCIAZIONI

- Europa del mercato o dei diritti? 21
Trasformiamo Halloween! 22
Festa di una fontana 22

LETTERE

- Da Bogotà, tanti saluti da Padre Franco 23



Settembre, un mese di pace, ma anche di feste e di iniziative di solidarietà. In questo numero del giornale il resoconto delle tante manifestazioni che hanno animato Malnate nelle scorse settimane: dalla Festa per la pace all'iniziativa "ManiTesta" di Manitese, dalle feste di Gurone e San Salvatore al primo bilancio stilato dal Comitato malnatese Pro Vittime del Maremoto.

Incrocio di San Salvatore

Dalla Conferenza di servizi l'ok alla rotonda per regolare l'incrocio
(a pagina 6)

Speciale Acqua

Situazione, problemi e prospettive dell'acquedotto cittadino dopo le difficoltà di quest'estate

Alle pagine 3, 4 e 5

Vaccinazione antinfluenzale

L'Asl vaccina gratuitamente chi entra in contatto con volatili e suini

(a pagina 9)

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

0332 275 111 Centralino
 0332 429 035 Fax
 8000 134 78 Numero Verde

e -mail info@comune.malnate.va.it
sito internet www.comune.malnate.va.it

STAFF

0332 275 262 Segreteria generale
 0332 275 243 Servizi demografici
 0332 275 256 Urp/Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROGRAMMAZIONE

0332 275 273 Ragioneria
 0332 275 270 Tributi

SERVIZI ALLA PERSONA

0332 275 290 Servizi educativi
 0332 275 289 Servizi sociali
 0332 275 282 Servizi Culturali
 0332 275 283 Attività sportive
 0332 275 293 Biblioteca e Museo Civico
 0332 427 423 Asilo nido
 0332 425 148 InformaGiovani

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

0332 275 235 Ambiente, Ecologia
 0332 275 233 Manutenzioni
 0332 275 238 Servizi cimiteriali

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

0332 275 225 Urbanistica - Edilizia privata
 0332 275 236 Progettazione

POLIZIA LOCALE

0332 275 252 Comando
 0332 428 516 Pronto intervento ed emergenze
 329 7506 008 Reperibilità (dopo h. 19,10 e festivi)
 0332 275 251 Attività produttive ed economiche
 0332 275 240 Messo comunale

ORARI DEI SERVIZI COMUNALI**SERVIZI DEMOGRAFICI**

Lunedì e Giovedì 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Martedì, Mercoledì, Venerdì 9.00/12.20
 Sabato 10.00/12.00

POLIZIA LOCALE

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì e sabato 9.30/12.00

MESSO COMUNALE

Lunedì e giovedì 9.30/11.30; 17.00-18.00
 Mercoledì e venerdì 9.30/11.30

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lun. Mer. Ven. Sab. 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 17.00/18.00

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA**MANUTENZIONI - ECOLOGIA**

Lunedì e giovedì 10.00/12.00; 17.00-18.00
 Mercoledì e venerdì 10.00/12.00

SERVIZI CIMITERIALI**PRATICHE RELATIVE A DECESSI**

Lunedì 8.30/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì 10.00/12.00;
 Giovedì 10.00/12.00; 17.00/18.00
 Venerdì 10.00/12.00; 14.00/16.00

ALTRI UFFICI

Lunedì 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì Venerdì 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00

INFORMAGIOVANI/INFORMALAVORO

Lunedì e giovedì 15.00/18.00

MUSEO CIVICO

Lunedì Mercoledì Venerdì 15.00 /18.00
 Martedì Giovedì 9.00/12.00
 Sabato 10.00/12.00
 4° domenica di ogni mese 15.00/17,00

DIFENSORE CIVICO

Sabato 9.00/12.00 su appuntamento

Attenzione: sull'elenco 2004/2005 il numero di telefono della FARMACIA COMUN

ALÈ sbagliato. Il numero giusto è 0332 426 372

Amministratori Comunali: orari di ricevimento**Sindaco: Olinto Manini**

Lunedì dalle 15,00 alle 18,00 su appuntamento

Vice Sindaco e Assessore Ambiente ed Ecologia – Commercio ed attività produttive - Polizia Locale: Luca Rasetti

Lunedì dalle 17,30 alle 18,30 solo su appuntamento

Assessore Servizi Educativi – Attività Sportive: Giorgio Achini

Giovedì dalle 10,00 alle 12,00 su appuntamento

Assessore alle Culture e Politiche Giovanili: Maurizio Ampollini

Lunedì dalle 15,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore alla Partecipazione e Comunicazione: Ambrogio Colombo

Giovedì dalle 16,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore alle Politiche Sociali e Welfare: Carlo Grizzetti

Martedì dalle 15,00 alle 18,00 e Giovedì dalle 17,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore Bilancio - Programmazione - Finanze e Tributi - Arredo Urbano - Manutenzioni: Maria Fiorina Ripamonti

Giovedì dalle 10,00 alle 12,00

Assessore Urbanistica – Edilizia Privata – Lavori Pubblici: Giovanni Scaramelli

Martedì dalle 11,00 alle 12,00 e Giovedì dalle 17,00 alle 18,00 su appuntamento

L'acqua, bene prezioso e servizio primario

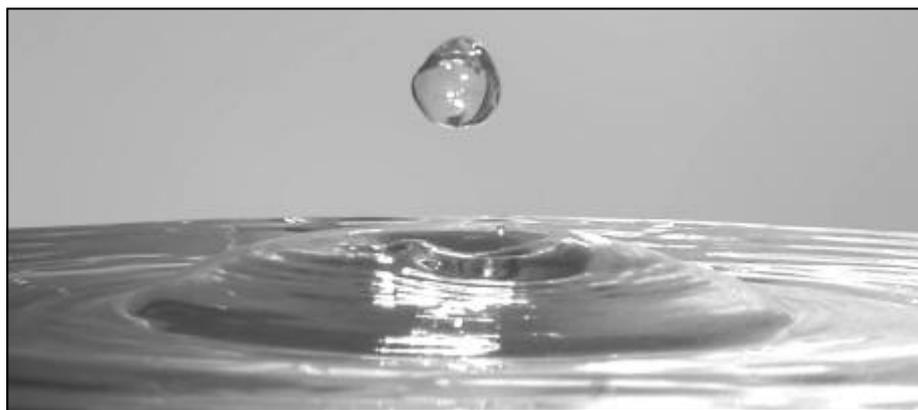
L'estate 2005 è stata un'estate travagliata per ciò che attiene al nostro servizio idrico. La mancanza di acqua nelle nostre case non ha interessato tutto il territorio malnatese ma la parte "alta", la zona di Villa Rossi e dintorni, Rovera e, in modo minore, San Salvatore.

Ne parlo perché è un problema importante e, giustamente, incomprensibile per un abitante delle nostre zone. Se in altre parti d'Italia la popolazione è abituata a questo stato di fatto, a Malnate non lo è, ed è necessario che ciò che si è rilevata un'emergenza, venga corretta e riportata alla situazione normale ed accettabile.

Nelle pagine successive troverete il mio intervento in apertura del Consiglio comunale aperto del 21 luglio e altre informazioni necessarie per comprendere la situazione.

Continuando nella cronistoria di questa travagliata estate, abbiamo avuto un altro episodio di mancanza d'acqua il 28 luglio, dovuto ad una rottura nel sistema di erogazione con Solbiate Comasco e, nella prima metà di agosto, siamo incappati nella rottura di una pompa in un nostro pozzo importante. In questo caso il pronto intervento di Aspem ha evitato brutte conseguenze.

Prima di Ferragosto abbiamo confermato al nostro gestore gli impegni assunti nel Consiglio comunale aperto riguardanti l'abbattimento del ferro/manganese ed il collega-



mento tra il pozzo di Varese sul Lanza e i nostri serbatoi di Monte Casnone, da eseguire velocemente. Intorno al 20 di agosto sono stati ultimati i lavori di collegamento con l'acquedotto di Binago a seguito dell'apposita convenzione approvata nel Consiglio comunale del 28 luglio.

Purtroppo nei giorni del 1,2 e 3 settembre parte delle zone alte hanno avuto ancora problemi, nonostante l'acqua proveniente da Solbiate Comasco e Binago, e sul territorio sono ricomparse le cisterne.

Per questo, risentito il gestore venerdì 2 settembre, si è deciso un collegamento volante con il Comune di Vedano Olona che si è reso disponibile. I lavori sono iniziati sabato 3 settembre e dal 6 settembre abbiamo questa ulteriore possibilità.

Analisi più approfondite rispetto alle prime, fanno emergere che il cambiamento delle condizioni climatiche dal 2003 ha causato una significativa diminuzione delle precipitazioni, che ha impoverito le nostre fonti di approvvigionamento. Il nostro maggior consumo di acqua nei momenti di forte calura diventa non sopportabile dal nostro sistema idrico e ci mette parzialmente in crisi.

Le interconnessioni con gli altri acquedotti ci aiutano e sono importanti. Quella con Solbiate immediatamente, e quella con Binago poi, anche se non risolutive, hanno posticipato e ridotto temporalmente la mancanza d'acqua e garantito alcune zone (come San Salvatore). Il collegamento con Vedano dovrebbe darci ulteriore respiro in attesa dei lavori per il collegamento con Varese. Permanendo il divieto di annaffiare giardini e lavare auto, la nostra Polizia locale continua il lavoro di controllo sul territorio, al quale si aggiunge il lavoro di Aspem per la piombatura degli idranti posizionati all'interno delle aziende e per un'ulteriore indagine per la ricerca delle perdite occulte. Ricercando responsabilità sarebbe facile per me coinvolgere il nostro gestore, scaricando su di lui il peso dell'accaduto, o tro-

vare giustificazioni in situazioni simili che hanno coinvolto altri comuni della nostra provincia.

Gli avvenimenti meteorologici sono un dato reale, così come le strutture di pozzi e acquedotti dei comuni sono dissimili.

Preferisco presentarmi ai cittadini malnatesi con tutte le responsabilità che sono di mia competenza, impegnandomi a ricercare soluzioni serie e concrete.

Se fino al 21 di giugno non abbiamo avuto problemi e successivamente sì, al di là di ciò che è stato fatto e programmato, è necessario avere con il nostro gestore un rapporto più stretto e pretendere da lui analisi, studi, fatti che mettano la nostra Malnate e le sue famiglie in una situazione di tranquillità.

Concludendo, ed indipendentemente dai problemi che ci sono stati, dobbiamo però abituarci ad educare noi ed i nostri figli ad un maggiore rispetto di questo bene. La quantità di acqua usata da ciascuno di noi è in continua salita, le fonti di approvvigionamento no. Seguendo i consigli che pubblichiamo a pagina 5 ognuno di noi può dare il suo personale contributo ad una più oculata gestione di questa risorsa preziosa e, purtroppo, non infinita.

Sento il dovere ancora una volta di scusarmi per il disservizio arrecato e auspico che le iniziative e i provvedimenti che abbiamo messo in campo diano i frutti sperati.

Olinto Manini

Un nuovo assessore per Malnate Ponte

Ambrogio Colombo è il nuovo assessore alla Partecipazione e Comunicazione del Comune di Malnate, dunque l'assessore di riferimento per Malnate Ponte. Da tutti noi un caloroso benvenuto nel Comitato di redazione e tanti auguri di buon lavoro

Il direttore e la redazione

MALNATE PONTE

Anno XXV - n. 3 - Ottobre 2005
Trimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi (Aut. Trib. di Varese 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile:

Mariangela Gerletti

Comitato di redazione: Mariangela Gerletti (direttore resp.), Mariuccio Bianchi (Ulivo Uniti per Malnate), Antonio Barbieri (Rifondazione comunista), Ambrogio Colombo (Assessore alla Partecipazione e Comunicazione), Franco Francescotto (Casa delle Libertà), Stefania Galli (Consulta ambientale), Massimiliano Maccicchini (Consulta sportiva), Milena Zampese (Consulta sociale).

Direzione, redazione e amministrazione:

p. Vittorio Veneto, 1 - 21046 Malnate

tel. 0332 275 282 fax 0332 429 035

Stampa: La Grafica, Malnate (Va)

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva

Mezza pagina euro 154,94 + Iva

Pagina intera euro 309,87 + Iva

Per informazioni: 0332 275 282

Le tappe della crisi idrica e le soluzioni individuate nella relazione del sindaco al Consiglio comunale aperto del 21 luglio

Acquedotto: cronaca di un'estate travagliata

Disagi del 22 pomeriggio e del 23 pomeriggio - del mese di giugno - meritano spiegazioni che cercherò di fare ripercorrendo l'accaduto e prospettando possibili soluzioni. Ma prima di ogni altra cosa chiedo scusa per il disagio sofferto da circa 2000 cittadini.

Ora i fatti: già dalla tarda serata del 21 nelle zone alte (San Salvatore, Rovera, Villa Rossi) l'acqua che usciva dai rubinetti era pochina. Tutto bene nella mattinata di mercoledì 22, quando veniva emanata la solita ordinanza che vieta di innaffiare giardini e lavare auto. La situazione diventa pesante nel pomeriggio, ed inizia un frenetico contatto con Aspem, gestore dell'acquedotto, di cui parlerò poi.

La gente è disorientata, telefona, ha problemi per lavarsi, per i servizi igienici, per i bambini piccoli. L'acqua ritorna in piena notte, verso le 4, e nella mattinata di giovedì è a disposizione di tutti. Nella stessa mattinata di giovedì, alle 8, ci si incontra tra tutti gli Assessori, il nostro gestore (nella persona dell'ing. Invernizzi, direttore Generale di Aspem), i nostri responsabili dei servizi comunali, il Sindaco di Binago con il quale si concorda un collegamento con il loro acquedotto da realizzarsi velocemente e, telefonicamente, il Sindaco di Solbiate Comasco.

Si organizza l'emergenza aprendo la sara-cinesca che divide il nostro acquedotto da quello di Solbiate Comasco, cosa che riesce a migliorare la situazione a San Salvatore; si organizza l'arrivo di autobotti e la messa in funzione di cisterne; si coinvolge, oltre al personale dell'Ente, la nostra Protezione Civile e quella della Zona 3 alla quale va il nostro sentito ringraziamento, la Cooperativa Giardino del Sole per il presidio delle cisterne; si inizia lo speakeraggio nelle zone interessate; si mette a disposizione la palestra per l'utilizzo delle docce e prima di mezzogiorno il piano di emergenza è funzionante, coordinato dal Vice sindaco Rasetti.

I capigruppo consiliari sono tenuti al corrente e aggiornati dell'evolversi della situazione sia da Rasetti che dall'Assessore Ripamonti.

Vi assicuro che non avendo conoscenze precise della causa, la mia preoccupazione era forte. Nelle ore tarde di giovedì la situazione si normalizza e rimane costante.

Manteniamo per precauzione l'emergenza con le cisterne fino a lunedì, mentre 12 dipendenti Aspem controllano la nostra rete idrica in cerca di eventuali grandi perdite. Ricerca che dà risultato negativo. **Le cause, secondo il gestore, sono da attribuire ad un massiccio prelievo anomalo che ha prosciugato i serbatoi**, e sono state necessarie un certo numero di ore e la poca acqua ricevuta da Solbiate, unite ad un lavoro più attivo di tutti i nostri pozzi, per ristabilire un equilibrio accettabile che perdura.

Il rapporto per la gestione del nostro acquedotto nasce da una convenzione tra il nostro



Comune e il Comune di Varese tramite il suo braccio operativo Aspem approvata a metà degli anni Novanta. Il rapporto è normato da regole accettate da entrambi, votate in Consiglio Comunale, e scade nel 2010.

Il nostro è un discreto acquedotto. E' stato costruito per rispondere alle esigenze della popolazione prevista dal piano regolatore. Necessita di manutenzione alla quale è deputato il nostro gestore e, sino al 22 giugno di quest'anno, non ha dato particolari problemi. Ha una portata media di erogazione di circa 80 litri/secondo e soddisfa la richiesta che negli ultimi anni è aumentata; l'aumento è, solo in misura minima, legato all'incremento della popolazione, ma è da ricercare in altre cause. Ha una criticità nel quantitativo di riserva che è molto scarso. La riserva è il quantitativo d'acqua da mettere a disposizione in caso di eventi eccezionali che producano prelievi abbondanti in poco tempo e dovrebbe attestarsi intorno al 20% dell'utilizzo normale.

La scelta fatta a metà degli anni 90 prevedeva unicamente la gestione e non l'entrata in bacino con gli altri Comuni. Molto probabilmente questa scelta dovrà essere rivista, anche in funzione dell'auspicata piena applicazione della legge Galli.

La configurazione morfologica del nostro territorio, a detta degli esperti, non consiglia la ricerca di nuovi pozzi che pescherebbero sempre nelle stesse falde, e viene suggerita come strada migliore da seguire la connessione con altre reti. Spirito riportato anche nella Legge Galli.

All'inizio del 2003, consapevoli della necessità di porre grande attenzione alla risorsa acqua, ci siamo incontrati con il nostro gestore e abbiamo a lui chiesto di formularci un programma di intervento da finanziare con la tariffa, seguendo due logiche:

1. il miglioramento della qualità delle acque;
2. l'approvvigionamento.

Il programma presentato da Aspem prevedeva in ordine di priorità: 1. il collegamento con Binago; 2. l'abbattimento del ferro/manganese presente in alcuni pozzi; 3. il collegamento del pozzo centrale Rio Lanza con il serbatoio del Monte Casnone e l'abbattimento dei nitrati, oltre ad altre opere da eseguirsi negli anni successivi.

La Commissione Consiliare, composta da maggioranza e opposizione, alla quale è stata sottoposta l'approvazione del programma

presentato da Aspem, ha ritenuto invece di dare priorità ai lavori per l'abbattimento del ferro/manganese (nel 2005), realizzando nel 2006 il collegamento del pozzo Folla al serbatoio e scartando il collegamento con Binago.

Ciò che è successo nel mese di giugno ci ha spinti a riprendere in esame il collegamento con l'acquedotto di Binago (che ci mette in una situazione di maggiore tranquillità) e a portare avanti congiuntamente l'altro collegamento con il pozzo della Folla e l'abbattimento del ferro/manganese, portandoci ad una inevitabile concentrazione di costi che richiederà qualche sacrificio nel nostro bilancio.

Una prima analisi quantifica gli importi da sostenere in circa 20.000 euro per il 2005 e 70.000 euro per gli anni successivi. In questa fase ci siamo fatti supportare nelle scelte da un tecnico di fiducia esperto nel settore.

Non è interesse di nessuno polemizzare con il gestore, al quale si riconosce una professionalità che gli permette la gestione del capoluogo Varese e di altri circa 30 comuni del Varesotto. Desidero invece costruire in collaborazione un programma che tuteli i malnatesi di fronte a un bene così prezioso.

Avremmo potuto essere avvisati prima e far partire l'emergenza prima, ne abbiamo discusso, ci sono possibilità tecniche per evitare in futuro problemi analoghi.

Siamo in una fase di programmazione nella quale sono già stati delineati gli interventi ai quali ho già accennato, ma che ricordo, essendo la proposta per gli anni 2005/2006/2007, per avere maggiore tranquillità e forza nel nostro sistema idrico:

- 1) Collegamento con l'acquedotto di Binago e sottoscrizione di apposita convenzione. Lavoro da eseguire velocemente e che ci darà la possibilità di circa 5 litri/secondo.
- 2) Atto di indirizzo per l'ingresso nel Bacino con Varese e gli altri Comuni già aderenti al bacino. Mediamente non ci sono scostamenti significativi nei prezzi applicati.
- 3) Inizio delle procedure per collegarci con l'acquedotto di Varese, quindi pozzo della Folla al nostro serbatoio. Operazione più complessa e lunga rispetto al collegamento con Binago, e che potrà svilupparsi nel 2006.
- 4) Riconferma del progetto per l'abbattimento del ferro/manganese.

Quanto è avvenuto potrebbe riaccadere, con minore probabilità a lavori ultimati verso Binago e a lavori ultimati verso Varese; avremo la nostra riserva di tranquillità all'interno di un Bacino idrico molto più vasto.

Tutta la tematica legata al ciclo dell'acqua trova una sua disciplina nell'applicazione della **Legge Galli** e al cosiddetto **ciclo integrato** captazione, erogazione, fognature e depurazione. Applicazione che ha avuto qualche ritardo a livello provinciale e forse ci ha reso meno determinati nei nostri interventi. I lavori sono ora ripresi e ne seguiremo gli sviluppi.

Problemi e limiti dell'acquedotto malnatese nell'analisi del gestore

Poca pioggia e falde sempre più povere, il futuro è nella rete

Il 19 settembre, l'Amministrazione comunale ha chiesto ad Aspem di delineare il quadro della situazione dell'acquedotto cittadino, per individuare meglio le possibili soluzioni da adottare.

Nella lettera che accompagna lo studio, datata 29 settembre, il direttore generale di Aspem evidenzia che **“la situazione idrica sul territorio del Comune di Malnate presenta delle criticità acute dalla scarsissime precipitazioni dell'ultimo periodo, con una media mese di 70 mm nel 2005 contro una media mese di periodi precedenti di circa 130mm. Le ultime precipitazioni non hanno peraltro ancora manifestato i loro effetti sulla falda. Il collegamento con il pozzo di servizio di Vedano Olona sta consentendo il mantenimento del servizio, seppure in condizioni di equilibrio del sistema idrico”**.

Secondo lo studio condotto da Aspem, che oltre alla situazione attuale ha tenuto in considerazione i risultati di sette studi precedenti, eseguiti tra il 1997 e il 2004 sui pozzi e il sistema dell'acquedotto cittadino, **“l'acquifero nel territorio di Malnate è sfruttato ai limiti delle sue possibilità, e quindi la ricerca di fonti con il conseguente allargamento delle disponibilità va ricercata, per assicurare la garanzia di approvvigionamento, nel collegamento già programmato con Varese, nonché in funzione di eventuali sviluppi urbanistici, con ricerche di fonti in comuni limitrofi”**.

“Allo stato attuale - avverte il gestore - non è possibile garantire che eventuali disservizi non possano ripresentarsi, in quanto la disponibilità idrica dei pozzi è tuttora in lenta diminuzione. La situazione è continuamente monitorata, restando aperta la possibilità di avvalersi dell'integrazione idrica degli acquedotti dei Comuni di Binago e Solbiate”.

I risultati dell'analisi

Allo stato attuale nei pozzi che alimentano l'acquedotto di Malnate si registra, come peraltro in numerose altre strutture del territorio varesino e lombardo, una progressiva diminuzione dei livelli.

Le possibilità di sviluppo

Le possibilità concrete di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento nel territorio malnatese **sono estremamente limitate**.

In particolare l'acquifero principale presente sotto la piana Celidonia, risulta allo stato attuale sfruttato ai limiti delle sue possibilità, come evidenziato dall'abbassamento dei livelli nei pozzi presenti.

L'idrostruttura del Rio Lanza è già stata indagata ampiamente, con esiti non completamente soddisfacenti: un incremento della disponibilità idrica può avere luogo solo perforando tre nuovi pozzi con portata ipotizzata piuttosto bassa (massimo 5 litri al secondo ciascuno).

L'idrostruttura di San Salvatore è la meno conosciuta, ma i dati idrogeologici pregressi e le problematiche di tipo geomorfologico ed ambientale non permettono di ipotizzare nuove captazioni con portate rilevanti.

Un'ulteriore ipotesi di sviluppo dell'acquedotto è rappresentata dall'effettuazione di ricerche idriche nei comuni di Solbiate, Binago e Vedano.

Sette anni di studi

L'analisi dell'Aspem ha preso in considerazione una serie di studi effettuati negli anni scorsi:

1997: Studio geologico e idrogeologico sulle zone di rispetto delle captazioni Aspem nel Comune di Malnate.

1998: Indagine idrogeologica per l'ubicazione di aree di interesse acquedottistico a Malnate.

1999: Indagine geoelettrica nella valle del Rio Lanza finalizzata all'individuazione di aree dove perforare un nuovo pozzo.

2001: Indagini per l'ubicazione di nuove fonti di approvvigionamento idrico nel campo pozzi del Rio Lanza.

2000: Indagini idrogeologiche relative al Pozzo 7 di Malnate

2004: Indagine idrogeologica e idrochimica relativa al pozzo 21 Braghenti.

Tali analisi sono a disposizione, per chi fosse interessato, presso l'Ufficio tecnico del Comune di Malnate.

Qualche trucco per consumare (e spendere) meno

L'acqua è un bene prezioso: impariamo a non sprecarla

L'acqua potabile è un bene fondamentale per la vita, scarsa in molte parti del mondo. Impariamo a rispettarla ed a risparmiarla, magari pensando che, oltre ad essere un dovere civico, consumare correttamente e oculatamente l'acqua consente anche un risparmio sui costi delle bollette.

Nel consiglio comunale dello scorso 29 settembre, l'assessore all'Ambiente Luca Rasetti ha annunciato che verrà organizzata a breve una Commissione territorio allargata a scuole ed associazioni per avviare una campagna di sensibilizzazione sul risparmio dell'acqua. Vediamo intanto qualche consiglio da seguire per ridurre gli sprechi di acqua quotidiani:



☞ Quando ti lavi i denti o ti radi **tieni aperto il rubinetto solo per il tempo necessario:** puoi risparmiare così fino a 10.000 litri d'acqua all'anno.

☞ **Applica il frangigetto** sui rubinetti di casa: operazione semplice, costa poco e fa risparmiare fino a 6.000 litri di acqua ogni anno.

☞ **Ripara il rubinetto che gocciola o il W.C. che perde:** goccia dopo goccia se ne vanno quasi 24.000 litri d'acqua in un anno!

☞ **Preferisci la doccia al bagno:** così risparmi due terzi dell'acqua (fino a 28.000 litri l'anno!)

☞ Sapevi che **la cassetta dello sciacquone fa sciupare il 30% dell'acqua consumata** complessivamente da una famiglia? Ogni volta che viene azionata se ne vanno almeno 10 litri d'acqua. Installare un sistema di scarico differenziato o regolare il galleggiante per ridurre il livello nelle vaschette ci permette di risparmiare fino a 26.000 litri di acqua all'anno

☞ **Fai funzionare la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico:** queste consumano di regola per il lavaggio e il risciacquo la stessa quantità di acqua sia a metà che a pieno carico. In questo modo, oltre all'acqua, risparmierai anche energia elettrica.

☞ Lava la verdura a mollo anziché in acqua corrente e **riutilizza l'acqua per innaffiare i fiori.**

☞ **Controlla anche la parte non visibile dell'impianto** interno chiudendo tutti i vari rubinetti: in queste condizioni il contatore generale non deve girare; in caso contrario, occorre provvedere all'individuazione ed alla conseguente riparazione della perdita.

☞ **Puoi ridurre il tempo di attesa per ottenere l'acqua calda** alla temperatura desiderata facendo isolare termicamente le condutture, eviterai così anche tanto spreco e costi.

☞ Evita, nei periodi di emergenza, il riempimento di piscine famigliari entro e fuori terra.

Il 7 ottobre la Conferenza di servizi ha dato l'ok definitivo al progetto per la rotatoria sulla Statale Briantea

Via libera alla rotonda di San Salvatore

Si è svolta il 7 ottobre la Conferenza di servizi per la nuova rotatoria sulla Statale Briantea, in località S. Salvatore di Malnate.

All'incontro erano presenti il sindaco Olinto Manini e l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Malnate Giovanni Scaramelli, sindaci e tecnici dei comuni di Vedano Olona e Binago (Co), e rappresentanti delle Province di Varese e Como e dell'Anas

L'incontro si è concluso con il parere favorevole di tutti gli enti interessati al progetto della rotatoria. Sempre nella stessa mattinata è stato siglato l'Accordo di programma che definisce le modalità di realizzazione e finanziamento dell'opera.

La rotatoria, che costerà circa 300.000 euro, verrà cofinanziata da:

Comune di Malnate = importo euro 153.000
 Comune di Binago = importo euro 62.000
 Comune di Vedano = importo euro 20.000
 Provincia di Varese = importo euro 25.000
 Anas = importo euro 40.000

Ora il Comune di Malnate si farà carico della realizzazione del progetto esecutivo, per poi arrivare all'appalto dei lavori in tempi rapidi. "Siamo molto soddisfatti per lo spirito di collaborazione che ha animato l'incontro - commenta il sindaco di Malnate Olinto Manini - Voglio ringraziare, oltre agli enti presenti alla Conferenza di servizi, anche il Prefetto di Varese dott. Pironti che all'inizio del 2004 con il suo intervento ha contribuito a sbloccare la situazione, e l'Anas che oltre a dare un contributo per l'opera è stata determinante per individuare le soluzioni tecniche praticabili. Un grazie anche ai tecnici del comune di Malnate (l'architetto Filippozzi e i geometri Broggi e Brogginini che hanno realizzato il progetto su cui si è trovata l'intesa), ai responsabili della Polizia locale e ai proprietari delle aree interessate dall'opera, che hanno accettato di cedere parte delle loro proprietà".

L'esito positivo della conferenza di servizi



L'incrocio di San Salvatore

era particolarmente atteso, perché di fatto dà il via libera all'iter che, nel più breve tempo possibile, porterà all'eliminazione dell'incrocio di San Salvatore, uno dei più pericolosi sulla Briantea, il principale collegamento viabilistico tra Varese e Como. "In attesa che l'opera venga realizzata - conclude il sindaco Manini - raccomandiamo agli automobilisti che transitano sulla Briantea grande prudenza ed attenzione, per evitare il ripetersi di incidenti stradali in quel punto".

La cerimonia di consegna sabato 12 novembre

Il Ponte d'Oro 2005 agli Alpini di Malnate

Il Ponte d'Oro compie 40 anni e festeggia premiando una delle più importanti e belle realtà associative di Malnate: il Gruppo cittadino degli Alpini. Un'associazione benemerita, che da sempre si distingue per il suo impegno sociale a favore della collettività, mostrando sempre grande spirito di corpo.

La cerimonia di consegna del premio è in programma sabato 12 novembre con inizio alle 17 nell'aula magna dell'Istituto "Nazario Sauro" (scuole medie). Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.



Cava Cattaneo: chiarimenti

In merito ad una recente interrogazione presentata in Consiglio comunale sul risanamento della Cava Cattaneo, si rende necessario un breve chiarimento rispetto alla situazione.

La vicenda di Cava Cattaneo e del suo inquinamento è lunga e ha interessato anche la magistratura che ha emesso una sentenza di condanna. Alla fine degli anni '90, il Comune di Malnate predispose un progetto preliminare costruito sulle prescrizioni di quel tempo, approvato dall'apposita Conferenza di servizi, e chiese l'intervento della Regione Lombardia (che nel frattempo aveva inserito il sito malnatese tra quelli inquinati, ma senza stanziare fondi sufficienti per tutti). Tutto poi si fermò, nonostante le richieste di stralcio dal progetto complessivo presentate dal Comune di Malnate. I tempi della burocrazia e i cambi di leggi e decreti hanno modificato le modalità di intervento, che si stanno comunque perseguendo, così come già detto in Conferenza dei capigruppo e Commissione territorio.

Per ciò che riguarda la Provincia, essa non ha competenze dirette, ma solo compiti di controllo.

Insieme alla fattura viene distribuito un foglio di spiegazioni. Maggiori dettagli sul sito Internet del Comune

Prime bollette della nuova Tariffa di Igiene Ambientale

Stanno arrivando in questi giorni nelle case dei malnatesi le **prime bollette della Tia, la Tariffa di igiene ambientale** che dal 1° gennaio di quest'anno sostituisce la vecchia tassa sui rifiuti solidi urbani (la Tarsu).

La nuova Tariffa Tia viene calcolata oltre che sulla base della superficie delle abitazioni o dei locali a disposizione, anche, per le utenze domestiche, sulla base dei componenti il nucleo familiare.

La tariffa è la somma di due quote: una fissa (quantificata in base ai costi fissi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ad esempio il costo dello spazzamento stradale) ed una variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti complessivamente prodotti nel territorio del Comune di Malnate e alle caratteristiche del servizio offerto.

Sono previste due classi diverse per **utenze domestiche e non domestiche**.

Per le utenze domestiche il calcolo è fatto moltiplicando la quota fissa determinata in relazione al numero degli occupanti, per i metri quadrati dell'abitazione cui si aggiunge la quota variabile, determinata anch'essa in relazione al numero degli occupanti.

Per le utenze domestiche sono previste le seguenti riduzioni:

- **Meno 30%** della quota variabile per il compostaggio domestico della frazione umida;
- **Meno 50%** della quota variabile per abitazioni tenute a disposizione (x es. seconde case);
- **Meno 50%** della quota variabile per la

costruzione rurale occupata dall'utente coltivatore diretto o agricoltore.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tributi (tel. 0332 275 270) oppure consultare il sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.malnate.va.it alla pagina Uffici e servizi - Servizio Tributi - Tariffa di Igiene ambientale.

Lo Sportello Esatri per la riscossione della Tia-Tariffa di igiene ambientale resterà aperto da mercoledì 26 ottobre a lunedì 31 ottobre (escluso sabato) dalle 8,20 alle 13.

Nel Comune di Malnate è in vigore un'ordinanza specifica per i proprietari di cani

Paletta e guinzaglio sono indispensabili

Mantenere la città pulita e decorosa è uno dei compiti dell'Amministrazione ma anche dei cittadini, di tutti noi. Compresi i proprietari di cani, che talvolta dimenticano di raccogliere gli escrementi che i loro animali depongono sulla pubblica via. Omettono un piccolo gesto di responsabilità nei confronti di tutti gli altri cittadini e di ciò che è bene comune: la strada, il parco, il marciapiede. Incorrono anche nei comportamenti scorretti che una precisa ordinanza del Comune di Malnate definisce e sanziona. Poche e semplici regole che i proprietari di cani devono rispettare per non ledere i diritti altrui: tenere il cane al guinzaglio, pulire dove sporcano, vigilare sui comportamenti dei loro animali. Amare gli animali significa anche rispettare l'ambiente e comportarsi con senso civico. Basta solo un po' di attenzione...



Se passeggi in un luogo pubblico con il tuo cane...

Non lasciarlo incustodito: tienilo al guinzaglio e, se necessario, mettili la museruola.

Non lasciarlo entrare nelle aree o nelle aiuole in cui gli è vietato l'ingresso.

Fa attenzione alle aree attrezzate per il gioco dei bambini. Per ragioni di sicurezza, non è consentito avvicinarsi troppo.

Se il tuo cane ha fatto dei bisogni all'aperto, ricordati che lui non può ripulire...

Non lasciare i bisogni sul prato o sul selciato.

Raccoglili in un sacchetto trasparente e integro e gettali, così racchiusi, nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani (puoi utilizzare le apposite palette usa e getta).

Osservare queste semplici regole è segno di educazione e rispetto verso gli altri ma è anche prescritto dalla legge; infatti se abbandoni i bisogni del tuo cane o se non rispetti le regole di sicurezza puoi essere multato una sanzione amministrativa da euro 25 a euro 500 secondo le procedure della legge 689/81. Per saperne di più, leggi con cura il testo dell'ordinanza o informati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune.

SPAZIO URP

Aperto lo Sportello immigrati

Da ottobre è in funzione presso l'Urp del Comune di Malnate lo Sportello immigrati, dove sarà possibile ottenere informazioni su procedure amministrative legate a permessi di soggiorno, residenza, assistenza sanitaria ecc. Il Comune di Malnate aderisce alla rete provinciale che sta sperimentando questo servizio. Lo sportello è aperto:

- il lunedì dalle 17 alle 19
- il sabato mattina dalle 10 alle 12.

Internet Point: un servizio che piace

Il servizio Internet Point incontra i consensi dei cittadini malnatesi che possono "navigare" in cerca di informazioni anche se non possiedono un computer: da giugno ad oggi si sono registrati circa 50 accessi.

Ricordiamo che per le necessarie procedure di sicurezza, per utilizzare il servizio è necessario essere in possesso della carta di identità e sottoscrivere una scheda di iscrizione.

Il servizio può essere utilizzato negli orari di apertura dell'Urp. Si consiglia di prenotare (anche telefonicamente).

In Comune è a disposizione il libretto con le foto della Festa dei centenari 2005

Presso l'Urp sono disponibili gratuitamente alcune copie del libretto ricordo con le foto della Festa dei centenari del 2 giugno.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Urp-Ufficio relazioni con il pubblico presso il Comune di Malnate offre la prima informazione su servizi, procedure e atti del Comune e delle altre amministrazioni pubbliche.

L'ufficio è aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì al mattino dalle 9 alle 12 e il pomeriggio il lunedì dalle 17 alle 18 e giovedì dalle 15 alle 18
tel. 0332 275 256 - fax 0332 429 035
e-mail malnateurp@libero.it

Applicato nella misura massima il decreto ministeriale

Alla Farmacia comunale di Malnate farmaci "da banco" scontati del 20%

L'Amministrazione comunale informa che si è deciso di dare immediata attuazione al Decreto Storace praticando nella misura massima (20%) lo sconto sul costo dei farmaci "da banco".

Come è noto si tratta della facoltà per le farmacie pubbliche e private di vendere i farmaci senza obbligo di prescrizione medica e i farmaci di automedicazione operando uno sconto fino al 20% sul prezzo massimo stabilito dall'azienda produttrice. La decisione di applicare lo sconto massimo consentito va sicuramente nella direzione di favorire i cittadini e in particolare le fasce economicamente più deboli della popolazione che, soprattutto negli ultimi anni, hanno dovuto subire notevoli aggravii nei costi per la salvaguardia della propria salute dovuti in particolare all'aumento dei prezzi dei farmaci (in qualche caso davvero vertiginosi) ma anche all'introduzione dei ticket sulle prescrizioni mediche.

Viene così introdotto nel settore della distribuzione di medicinali il concetto di concorrenza che, se da un lato tutela il consumatore sul piano economico, dall'altro non deve penalizzarlo sul piano della tutela della salute, oggi garantita dalla professionalità del farmacista.



Occorre inoltre ricordare che il Decreto Storace introduce altre importanti innovazioni nella vendita del farmaco, come l'obbligo del farmacista di informare l'utente dell'esistenza in commercio di farmaci equivalenti a quelli prescritti dal medico ma di costo inferiore e il divieto di aumenti indiscriminati del prezzo dei farmaci cosiddetti "di fascia C" da parte delle aziende che possono, d'ora in avanti, decidere incrementi di prezzo solo una volta ogni due anni nel mese di gennaio.

La Regione informa...

Tessere per trasporto agevolato valide fino al 31 luglio 2007

Come per le tessere di circolazione gratuita, la Regione Lombardia ha prorogato fino al 31 luglio 2007 anche la validità di quelle a tariffa agevolata, indipendentemente dalla scadenza indicata sulla tessera stessa.

Gli utenti dovranno rinnovare di volta in volta alla scadenza l'abbonamento versando 60 euro (annuale) o 15 euro (trimestrale) con bollettino postale sul conto n. 51742286 già inviato a casa o disponibile presso gli uffici postali.

Informazioni presso l'Ufficio relazioni con il pubblico.

Approvate le graduatorie per i contributi casa (5° bando)

Sono state approvate le graduatorie relative al 5° bando per i contributi acquisto e/o recupero prima casa. Le graduatorie sono consultabili sul sito www.casa.regione.lombardia.it

Le prime 3400 domande (su 7.000 ammesse) sono in fase di liquidazione, le altre, con requisiti da confermare e integrare entro il 22 febbraio 2006, verranno liquidate successivamente. Le rimanenti 9.953 "ammissibili" restano in attesa di nuovi fondi. Informazioni all'Urp o sul sito della Regione.

L'Asl della Provincia di Varese segue le indicazioni della Regione per la prevenzione dell'influenza aviaria

Vaccinazione antinfluenzale gratuita per chi entra in contatto con volatili e suini

L'Asl della Provincia di Varese, seguendo le indicazioni dell'Assessorato della Regione Lombardia, offre gratuitamente a tutti i possessori di volatili e di suini e agli addetti del settore la vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2005/2006. In particolare, **la vaccinazione verrà somministrata gratuitamente a:**

- detentori di volatili e suini;
- addetti ad attività di allevamento di volatili e di suini;
- addetti al commercio di volatili e suini vivi (importatori, rivenditori, ecc.);
- addetti al trasporto di volatili e suini vivi;
- macellatori e vaccinatori di volatili e suini;
- veterinari.

Perché è importante vaccinarsi?

L'**influenza** è un'infezione che compare ogni anno nel periodo invernale causando nella popolazione un grande numero di malati (la cosiddetta epidemia influenzale); la malattia può essere prevenuta attraverso la somministrazione della vaccinazione antinfluenzale.

L'**influenza aviaria** è una malattia dei volatili altamente contagiosa responsabile dell'epidemia dei polli in Asia e recentemente di focolai in alcuni paesi europei. Il contagio dell'uomo può avvenire tramite il contatto con animali infetti, loro escrementi, ambienti e/o oggetti contaminati dai loro escrementi.

L'organizzazione Mondiale della Sanità (il

massimo organismo sanitario mondiale) da quest'anno **raccomanda fortemente la vaccinazione antinfluenzale** a tutti i possessori di volatili e di suini e agli addetti del settore per due importanti motivi:

- per prevenire la malattia influenzale;
- per impedire che una eventuale infezione contemporanea nella stessa persona da virus influenzale umano e aviario possa causare gravi conseguenze sulla salute individuale e collettiva.

Quando, dove e come vaccinarsi?

La campagna vaccinale dell'Asl inizierà dal mese di **Novembre 2005** e sarà possibile vaccinarsi presso le sedi dei Distretti Socio Sanitari dell'Asl.

Per ricevere la vaccinazione gratuitamente è necessario presentare la richiesta del Medico competente o del Medico curante.

Come informarsi?

- Distretto di Varese (tel. 0332 277 392)
- Distretto di Arcisate (tel. 0332 476 219)
- Distretto di Azzate (tel. 0332 456 251)
- Distretto di Busto A. (tel. 0331 388 011)
- Distretto di Castellanza (tel. 0331 506 411)
- Distretto di Cittiglio (tel. 0332 625 317)
- Distretto di Gallarate (tel. 0331 709 951)
- Distretto di Luino (tel. 0332 542 820)
- Distretto di Saronno (tel. 02 960 6553)
- Distretto di Sesto C. (tel. 0331 961 432)
- Distretto di Somma L. (tel. 0331 258 131)
- Distretto di Tradate (tel. 0331 815 102).



Soggetti a rischio di complicanze cui la vaccinazione antinfluenzale è offerta gratuitamente

1. anziani oltre 65 anni;
2. ospiti di Case di riposo;
3. bambini e adulti affetti da:
 - a) malattie croniche dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma), circolatorio, urologico, e altre condizioni patologiche che aumentino il rischio di complicanze
 - b) malattie degli organi emopoietici
 - c) diabete ed altre malattie dismetaboliche
 - d) sindromi da malassorbimento intestinale
 - e) fibrosi cistica
 - f) malattie che comportino carenza di produzione di anticorpi (compreso HIV)
 - g) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
4. addetti a servizi pubblici di interesse collettivo (sanitario, sociale ecc.)
5. personale di assistenza e/o contatti familiari di soggetti ad alto rischio
6. soggetti tra i 6 mesi ed i 18 anni, reumatici, con ripetuti episodi di patologia disreattiva..

Il parere del prof. Alberto Mantovani, immunologo dell'Università degli Studi di Milano

Influenza dei polli: allarmismo o pericolo reale?

E' causata dal virus A-H5N1 e colpisce i polli: è la tanto temuta "influenza aviaria", di cui si sente spesso parlare in questi giorni. Nel 1997 per la prima volta questo virus riuscì a passare all'uomo, causando 6 morti e 18 infetti. Nel Sud Est asiatico finora ha contagiato 120 persone, e la metà di queste sono decedute. E in Italia? Dobbiamo davvero temere questo virus? Il decreto legge approvato il 16 settembre dal governo contiene un piano di prevenzione e di azione nel caso in cui l'influenza aviaria si trasmettesse da uomo a uomo e arrivasse nel nostro Paese. Le misure di prevenzione adottate, che prevedono la disponibilità di 35 milioni di dosi di vaccino, indicano uno stato di attenzione che non deve però diventare allarmismo. "Mantenere alta la guardia

è giustificato - sostiene il prof. Alberto Mantovani, immunologo dell'Istituto Clinico Humanitas e dell'Università degli Studi di Milano -. Tuttavia questo non significa che si deve smettere di mangiare carne di pollo o uova per timore di essere contagiati. Stiamo parlando di un virus che colpisce gli animali, e che per ora all'uomo si è trasmesso solo con il contatto diretto con il pollo vivo. Sono stati casi limitati, anche se quando ciò è accaduto il virus ha causato un'elevata mortalità (superiore al 50%), rivelandosi un temibile nemico". E se è vero che da molti anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità è in allerta perché teme il diffondersi di un virus influenzale molto aggressivo, come in passato 'la spagnola' che provocò milioni di morti, non vi sono certezze che il virus tan-

to temuto possa essere proprio l'A-H5N1. "Attualmente le armi a nostra disposizione contro l'aviaria - spiega ancora il prof. Mantovani - sono i normali farmaci antinfluenzali, capaci di bloccare un enzima fondamentale perché il virus entri nell'organismo: per essere efficaci, però, devono essere somministrati precocemente. La preoccupazione maggiore è che compaia una variante virale in grado di consentire la trasmissione del virus da uomo a uomo, creando il rischio di una vera pandemia. E poiché stiamo parlando di un'eventuale variante di un virus mutevole, è difficile mettere a punto a priori un vaccino sicuro ed efficace ad hoc. Tuttavia, il comune vaccino anti-influenzale potrebbe rappresentare una misura preventiva sensata".



Settembre a Malnate è stato un mese di pace

Dopo il successo della manifestazione "Festa dei Popoli", che si era tenuta il 22 maggio presso il Parco I Maggio, l'Amministrazione Comunale, in concerto con molte associazioni presenti sul territorio, ha deciso di organizzare per il mese di settembre una serie di iniziative che potessero caratterizzare questo mese all'insegna della pace.

Si è creato un logo specifico per rappresentare queste manifestazioni e si è organizzato il seguente programma:

- **Da giovedì 1 a domenica 4 settembre** il Comune di Malnate ha ospitato il seminario nazionale di Mani Tese.

- **Sabato 3 settembre** in Villa Braghenti si è svolto il concerto per la pace con il gruppo "Inis Fail".

- **Domenica 11** alcune associazioni e alcuni cittadini hanno partecipato alla marcia della Pace Perugia-Assisi.

- **Giovedì 21** si è tenuta una conferenza su "Pace e Territorio" con Mauro Sarasso (Presidente Consulta Sociale); e i consiglieri regionali Giuseppe Adamoli (Margherita), Mario Agostinelli (Prc), Luca Daniel Terrazzi (An) e Stefano Tosi (Ds). Ha moderato la serata il giornalista Antonio Franzì.

- **Sabato 24 settembre** al parco I Maggio si è tenuta nel pomeriggio la festa equo-solidale con una marcia della pace per le vie del paese.

Don Tonino Bello amava definire la pace come la "convivialità delle differenze, mettere tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità". "La pace è mangiare il proprio pane a tavola insieme come i fratelli". Era solito associare le differenze del genere umano (colore, razza, religione) ai colori dell'arcobaleno della bandiera della pace. Un'associazione che condividiamo.

Assessore Luca Rasetti

Seminario nazionale (ma anche festa) per Mani Tese

ManiTesta, quattro giorni importanti

Dal 1 al 4 settembre si è svolta a Malnate la "ManiTesta", appuntamento in cui soci, volontari e operatori di Mani Tese, Ong che si occupa di cooperazione ed educazione allo sviluppo, si sono impegnati in una riflessione interna all'associazione, che partendo dall'attuale stato delle cose ha tentato di tracciare le linee programmatiche del prossimo triennio: stabilire priorità, obiettivi e strumenti per l'azione di Mani Tese in Italia e nel mondo. Le riflessioni emerse da questo evento saranno poi presentate all'assemblea dei soci, che deciderà se approvare o meno i suggerimenti espressi dai gruppi.

A Malnate, sede di uno dei gruppi più giovani di Mani Tese, si sono ritrovati una settantina di volontari, sistemati nelle scuole medie di via Baracca, teatro di serate divertenti e stimolanti. Ad organizzare la tre giorni è stato proprio il giovane gruppo malnatese, con il fondamentale aiuto del sindaco Olinto Manini e del suo vice Luca Rasetti. Il gruppo di Malnate ha superato alla grande questa prima prova del nove, sia a livello organizzativo che di contenuti: i ragazzi che sono arrivati alle porte di Varese, provenienti da tutta Italia, hanno trovato allegria, organizzazione e serietà nei momenti opportuni. Numeroso e attento il pubblico intervenuto all'incontro di sabato 3 settembre, "Tra (bisogni di) sviluppo e (voglia di) decrescita", altrettanto numeroso e molto più scatenato quello che la sera di sabato 3 ha assistito sotto l'acquazzone che ha inondato Varese e provincia al concerto degli "Inis Fail" a Villa Braghenti.

Anche la città di Malnate, "Città del Mondo", come si legge entrando nel territorio comunale, ha sicuramente avuto un'ottima occasione per farsi conoscere e per dimostrare di essere una delle città più attente al sociale e al mondo del volontariato, un punto di riferimento per la provincia di Varese, per tradizione poco sensibile a tematiche di questo tipo.

Tommaso Guidotti

Tra le manifestazioni per la pace anche una lettura non-stop del libro di Collodi in tante lingue e dialetti Con Pinocchio... per la pace, per stare insieme, per discutere

Pace, solidarietà, accoglienza e non solo ... anche voglia di stare assieme, di discutere, di divertirsi.

Questo è il filo conduttore delle tante manifestazioni che hanno avuto luogo durante l'estate malnatese con il contributo di varie organizzazioni, tra cui i soci Coop Malnate/Varese, e il patrocinio del Comune. Ricordiamo in particolare due iniziative: la maratona di lettura e la partecipazione alla marcia della pace Perugia-Assisi.

La Maratona di lettura, si è svolta senza interruzione dalle 21 di sabato 25 giugno alle 21 di domenica 26 giugno, ha proposto la lettura del libro "Pinocchio" di Carlo Collodi in più lingue e dialetti con il proposito di valorizzare le diversità culturali ed etniche presenti sul territorio e di favorire il recupero per alcuni delle proprie origini, per altri delle proprie conoscenze linguistiche.

Il testo di Pinocchio è stato letto in un totale di 17 lingue e 6 dialetti a cominciare dall'italiano e dal dialetto malnatese per finire all'inglese, al greco, al nigeriano, al latino; ancora di più sono stati i lettori piccoli e grandi che si sono via via cimentati di fronte a un pubblico che ha partecipato numeroso nella

serata del 25 e nel pomeriggio del 26. Ogni lettore ha ricevuto a riconoscimento del suo impegno un attestato di partecipazione e una maglietta ricordo della manifestazione. Vale la pena di ricordare alcune particolarità: il libro è stato letto dall'inizio alla fine per le lingue italiano, inglese, tedesco e francese, mentre per le altre sono stati letti solo alcuni capitoli, ci sono state alcuni "piece de theatre" con traduzioni a braccio inlecchese e mantovano) e ci sono state alcune vere "prime" con lettura di traduzioni prodotte per l'occasione (quella di Renato Monetti in dialetto malnatese e quella di Giosuè Romano in dialetto napoletano).

Per finire segnaliamo tutte le associazioni che hanno collaborato e che hanno contribuito al successo della manifestazione:

- **il gruppo Arcobaleno del centro anziani 'Lena Lazzari'** che ha aperto la manifestazione cantando "Carissimo Pinocchio";
- **l'associazione "Ciclo città"** di Enzo Robiani che ha alimentato microfono e luci con energia tratta da pannelli solari portando un messaggio di attenzione all'ambiente e alle energie alternative
- **Mitzzy ed Enzo di Music House** che hanno

fornito impianto audio e servizio fotografico - il gruppo dell'**Sos protezione civile** presenti e pronti ad ogni evenienza

- **Il gruppo missionario guronese, Emergency, Noella, il gruppo sostegno Chernobyl** che hanno partecipato alla manifestazione

- **l'Altra Città** che ha fatto giocare a scacchi grandi e piccini

- il gruppo **"Lo stesso cielo"** che ha fornito il caffè equosolidale.



La situazione aggiornata al 20 luglio, illustrata dal presidente Enrico Berté

Comitato maremoto, primo bilancio positivo

Desidero informare i miei concittadini circa la situazione del Comitato malnatese pro popolazioni asiatiche colpite dal maremoto, l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Consulte sociale e sportiva, le Scuole e diverse Associazioni cittadine. Il compito del Comitato era quello di coordinare la raccolta dei fondi per far giungere aiuti concreti direttamente sul posto, alle famiglie maggiormente bisognose. Ciò con criteri di massima trasparenza e scavalcando gli ostacoli imposti dalla burocrazia che, in ogni paese, spesso pone rallentamenti a questo tipo di iniziative, animate esclusivamente da sentimenti di solidarietà umana.

Con i soldi raccolti è stato già possibile donare una grande barca con motore ed una barca più piccola e più di un'ottantina di reti per la pesca a diverse famiglie del villaggio di Vutukuri, nel distretto di Prakasam.

Lo scopo era infatti quello di fornire alle famiglie colpite dallo Tsunami, le attrezzature per la pesca e quindi per il sostentamento di tante famiglie, le quali a turno hanno potuto riprendere la propria attività.

E non deve essere sottovalutato anche l'aspetto psicologico, infatti la possibilità di riprendere a lavorare ha portato un beneficio a quegli uomini ed a quelle donne che hanno vissuto drammatici eventi luttuosi. Dalle fotografie scattate nei luoghi dove sono state fornite le barche e le reti ci siamo resi conto che ciò che era nelle nostre intenzioni, si è in parte già verificato. Pertanto, a nome del Comitato, desidero esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato con generosità alla nostra iniziativa. E

non conta se il contributo è di tanti soldi o di una moneta: la solidarietà si esprime secondo la propria possibilità, ciò che conta è il partecipare.

Sono a disposizione di tutti coloro che vorranno esaminare la documentazione contabile del Comitato. Basterà una telefonata al n. 0332.429843 nelle ore di ufficio, per fissare l'appuntamento.

Enrico Berté

Movimento di cassa al 20 luglio 2005

BANCOPOSTA

Versamenti da privati	euro 405,00
Versamenti da Associazioni e scuola	euro 5.390,00
Totale	euro 5.795,00
Gestione banco posta e bollettini	euro 286,40
Totale netto	euro 5.508,60

BANCA INTESA

Versamenti da Amministrazione Comunale	euro 5.000,00
Versamenti da privati	euro 952,00
Versamenti da Associazioni	euro 4.735,00
Totale	euro 10.687,00

Interessi bancari	euro 6,33
Totale	euro 10.693,33
Spese (vedi specifica)	euro 10.357,90
Totale netto	euro 335,43

SPESE - Banca Intesa

Acquisti salvadanai	euro 840,00
Acquisto barche e reti	euro 81 00,00
Manifesti, buste	euro 1379,95
Spese tenuta conto	euro 37,95
Totale	euro 10.357,90

Comitato Malnatese pro vittime Maremoto

Conto corrente postale n. 61243994
Intestato a "Comitato malnatese pro vittime del maremoto"

Conto corrente bancario n. 6152248522/83
presso Banca Intesa filiale di Malnate Abi 3069 Cab 50411 Cin G
Intestato a "Comitato malnatese pro vittime del maremoto"

Nei negozi di Malnate e durante le manifestazioni sono a disposizione i **salvadanai** realizzati dal Comitato per la raccolta dei contributi.

CASA DELLE LIBERTA'

Malnate: manca l'acqua ma abbonda il cemento

Tanti sono gli argomenti che vorremmo trattare in questo numero, ma, per ragioni di spazio, ci limiteremo ad alcune considerazioni e che più di altre toccano da vicino la nostra Malnate. Per cominciare una risposta all'editoriale del Sindaco Manini apparso sull'ultimo numero di Malnate Ponte. Alcune sue affermazioni sono condivisibili mentre è stato volutamente evasivo su altri argomenti:

1) è vero che il primo piano regolatore nacque nel 1970 e fu voluto dalla sinistra ma la contestazione riguardava non tanto il piano in sé ma il metodo, che prevedeva esproprio dei terreni ai piccoli proprietari, pagando un valore pari ad un decimo rispetto a quello di mercato (ma si sa, la proprietà per la sinistra è un furto);

2) la successiva variante al piano regolatore fu fatta dal centro sinistra nel 1992 (sindaco Grizzetti e assessore all'urbanistica Galli), dove, ma il Sindaco non lo dice, sono state rese edificabili aree agricole, alcune delle quali poste alle pendici di quelle colline malnatesi di cui gli ulivisti sembrano, evidentemente solo a parole, essere gli strenui difensori;

3) assordante silenzio del Sindaco anche in merito all'ultima variante di piano regolatore, votata dalla maggioranza ulivista nel 2004, e che rende edificabili altri terreni tra cui quello posto all'incrocio tra via Kennedy e via Sonzini: 5000 - 6000 metri quadri di proprietà dell'allora assessore-consigliere dell'Ulivo Valzelli (a proposito, che fine ha fatto?), davvero un bel regalo per l'abnegazione alla causa messa in campo dal fidato esponente ulivista! Lasciamo immaginare ai cittadini che cosa sarebbe successo se simile comportamento si fosse verificato a parti invertite. E poi parlano tanto trasparenza e di conflitto di interessi.

4) Siamo d'accordo con il Sindaco quando si parla di piani di recupero o di piani integrati di intervento, ma quando dice che i volumi previsti sono comunque inferiori a quelli dei capannoni esistenti (solo in certi casi), dice una banalità, non può essere diversamente, altrimenti si riproporrebbe la stessa situazione caotica stile anni 50 e che gli abitanti dei Casei ben conoscono. I piani integrati servono per rendere più vivibile l'area interessata applicando gli stessi indici volumetrici, o poco più, delle aree circostanti e mettendo a disposizione dei cittadini spazi coperti polivalenti, parchi, spazi ricreativi e parcheggi.

Realizzare 38 mila metri cubi di cemento sull'area ex Roncoroni, con palazzi che arrivano fino a cinque piani (piazza Repubblica insegna) ci sembra veramente un non senso per quella zona

residenziale costituita prevalentemente da villette, oltre che un omaggio alla lobby dei cementificatori.

5) E ancora quando il Sindaco afferma che Malnate 2000 ha interessato tutte le amministrazioni che hanno governato in questi anni, ha dimenticato di dire che negli anni in cui i vecchi proprietari di Malnate 2000 hanno messo in vendita la parte di area non ancora edificata di Piazza Repubblica, l'opposizione aveva caldamente consigliato la giunta Ulivista di acquistare l'intero sedime in modo da realizzare finalmente quel centro che Malnate merita ma che non ha, evitando nel contempo quella cementificazione che è sotto gli occhi di tutti ed il peggio (ex Coop), deve ancora arrivare (e per decenza meglio stendere un velo pietoso sulla viabilità di piazza Repubblica).

Il secondo argomento è stato il best seller dell'estate malnatese 2005: parliamo della mancanza di acqua che ha messo più volte in crisi gli abitanti delle zone alte di Malnate. Malnate, grazie alla giunta Manini, può vantare un altro successo: essere uno dei pochissimi Comuni della zona, se non l'unico, i cui amministratori, operati dalle pressanti e redditizie attività di cementificazione, non sono in grado di garantire servizi essenziali ai propri cittadini e si vedono costretti ad elemosinare acqua dai paesi limitrofi: Solbiate, Binago e da ultimo Vedano.

Le comiche (prendiamola con ironia, anche se le inc... sono serie) iniziano a fine giugno: all'improvviso i rubinetti restano a secco e da subito inizia il valzer delle responsabilità. E allora, proprio coloro che, in pieno stile bolscevico, accusano gli oppositori al regime di raccontare bugie, cominciano a spararle davvero grosse. Da subito la responsabilità del black out viene attribuita alla siccità: è normale (per l'Ulivo), siamo a fine giugno, non pioveva da una settimana! Peccato che dopo tre giorni, in assoluta assenza di pioggia, la situazione acqua è tornata normale. Serviva una seconda scusa e allora che cosa c'era di meglio che imputare la situazione anomala ai possessori di piscine che, davvero perversi, si sarebbero aggregati per riempire in un sol botto tutte le loro pseudo piscine! Suvvia, un po' di serietà!

A distanza di un mese stesso film, manca ancora una volta l'acqua e quindi cade anche la tesi piscine, caldamente sponsorizzata da Sindaco e Giunta. Ed ecco che durante un consiglio comunale aperto sulla situazione idrica, dal Sindaco e dal responsabile Aspem viene formulata una



nuova ipotesi: tra l'ilarità dei presenti ci annunciano che i colpevoli sono due idranti lasciati aperti. Anche se siamo di fronte all'ennesima bufala, si scopre però che la situazione idranti (che erogano acqua gratis e fuori da ogni controllo, in quanto non provvisti di contatore) è assolutamente fuori controllo: Aspem non sa dove sono posizionati (dovrebbero essere tutti piombati) e l'amministrazione ulivista ancora meno.

Decisione del Sindaco per risolvere in modo definitivo il problema acqua: collegarsi con Binago che sembra essere in grado di fornirci circa 5 litri d'acqua al secondo. Viene stipulata una convenzione assurda (ma se uno è con l'acqua... alla gola non è in condizioni di poter scegliere) in cui si spendono oltre 150 milioni delle vecchie lire per un periodo di tre anni, al termine dei quali il collegamento non è più garantito e tutto passa di proprietà di Binago, e si parte.

La farsa sembra finalmente terminata ma non è così: a fine agosto il fenomeno si ripete puntuale e la Giunta Manini, per la terza volta, è nelle canne (ovviamente vuote) e non sa più che cosa fare.

Svolte le indagini del caso si arriva alle seguenti desolanti conclusioni:

1) Nessuno, dopo tre mesi, è stato in grado di fare una diagnosi precisa del problema e quindi, in assenza di diagnosi, è molto difficile trovare il rimedio appropriato.

2) Il collegamento con Binago, costato oltre 150 milioni, contrariamente a quanto garantito dal Sindaco, non ha assolutamente risolto il problema per una ragione semplicissima: a lavori ultimati i nostri soloni hanno scoperto che, per poter collegare Binago (portata 5 litri al secondo) con Malnate, era obbligatorio interrompere il precedente collegamento funzionante con Solbiate (portata 4 litri al secondo). Risultato: abbiamo speso oltre 150 milioni per avere un litro d'acqua in più al secondo.

3) Soluzione estrema: collegamento volante con il pozzo di Vedano in Celidonia (stessa portata di Binago ma molto più vicino e costi contenuti) e la situazione finalmente si normalizza. La domanda è d'obbligo: ma allora perché il collegamento con Vedano non è stato fatto con priorità assoluta? Avremmo evitato costi inutili e limitato molti disagi per i cittadini. Ma forse è pretendere troppo!

Queste pagine sono riservate ai gruppi consiliari, che possono esprimere liberamente la loro posizione su ogni tema e problema. La direzione, ai sensi delle vigenti leggi sulla stampa, si riserva unicamente di verificare che negli articoli non vi siano offese, ingiurie e ogni tipo di espressione lesiva della dignità personale dei singoli consiglieri e cittadini.

ULIVO UNITI PER MALNATE

Spigolature estive

La politica, si sa, non va mai in vacanza ed in particolare molti uomini politici del nostro Paese non perdono l'occasione di mostrare la loro comica inadeguatezza di fronte ai problemi. Eppure i rappresentanti eletti dal popolo italiano sono i meglio retribuiti, anzi autoretribuiti in Europa e, forse, nel mondo; ma se nel pubblico impiego, in Italia, non sempre efficienza aziendale e retribuzione procedono di pari passo, i nostri parlamentari e ministri non si sottraggono a tale regola. Tralasciando allora, per questa volta, i problemi locali affrontati in altra parte del giornale, divaghiamo alquanto liberamente su alcuni avvenimenti dell'estate ormai trascorsa.

CALCIO E POLITICA

Il calcio è non solo lo sport nazionale, è per molti una fede o un suo surrogato: nella vita si può lasciare moglie o marito, partito, perfino religione; ma registriamo un solo caso di cambiamento di squadra di calcio, quello di Emilio Fede per amore di Silvio che da juventino è diventato milanista. Eppure il comportamento acquiescente, anzi ammiccante e connivente di politici locali o di rilevanza nazionale come l'avvocato Biondi, vicepresidente della Camera, in occasione dei tumulti da parte delle tifoserie di diverse città, in primis Genova e Messina, mostra come parte del nostro ceto politico sia alquanto povero non solo di professionalità specifica, ma della stessa coscienza civica di cui dovrebbe essere esempio.

D'accordo, i tifosi votano, ma un buon politico non dovrebbe, per catturare il consenso, adeguarsi ai bassi istinti delle folle calcistiche.

AFFARI, POLITICA, BANCA D'ITALIA

In questi mesi hanno occupato le prime pagine dei quotidiani le notizie dei tentativi di alcuni gruppi finanziari di conquistare banche o addirittura il gruppo editoriale Rcs-Corriere della Sera. A nessuno sfugge la rilevanza politica di tali operazioni, a livello sia della redistribuzione del potere economico e finanziario sia del controllo dell'informazione, già abbondantemente condizionata dal peso sempre crescente del gruppo di proprietà del presidente del Consiglio e della sua famiglia. Ciò che ci ha ulteriormente colpito, al di là degli aspetti giudiziari, è il ruolo anomalo e scorretto, cioè non super partes, svolto dal governatore della Banca d'Italia, per favorire alcuni degli operatori in gioco. Fazio, grazie ad alcuni poteri forti contro cui il nostro governo tuona in modo imbelles perché in realtà ne è parte, è rimasto per ora al suo posto, nonostante il discredito generale causato in Italia e, soprattutto all'estero, all'istituzione. Inoltre - e la tragedia si fa commedia - parecchi politici della Casa della Libertà, Berlusconi in primo luogo, anziché preoccuparsi della grave ferita istituzionale, si sono accaniti contro lo strumento delle intercettazioni che ha permesso di scoprire il comportamento scorretto del governatore Fazio.

Il rifiuto del governatore a dimettersi, quasi sia un monarca assoluto che può disporre a proprio piacere delle istituzioni di noi tutti, non sappiamo se sia più triste o più irritante. Mentre scriviamo la telenovela non è ancora finita, ma certo il discredito sulla Banca d'Italia è stato grande.

ITALIA IN RIPRESA?

Grande euforia del premier quando, in agosto, l'Istat ha comunicato che il Pil, il prodotto interno lordo o più semplicemente la ricchezza materiale, aveva dato segnali di ripresa negli ultimi tre mesi. Però sempre l'Istat, qualche giorno prima, aveva comunicato che la produzione industriale aveva subito un calo del 3% su base annua; inoltre la prestigiosa agenzia americana - non sovietica! - Standard & Poor's ha bocciato clamorosamente l'Italia evidenziando la debolezza strutturale delle nostre finanze pubbliche e l'incertezza politica. Agli inizi di settembre poi il governo ha nuovamente gioito quando l'Ocse ha formulato una previsione di crescita del Pil di uno 0,2% a fine anno. A parte il fatto che 0,2% è poco più di zero, siamo senz'altro poco ottimisti noi consumatori italiani, che godiamo di stipendi medio bassi, sui 1000 euro o poco più; noi i conti li facciamo su base settimanale, al momento della spesa e del pagamento delle bollette, e rispondiamo all'ottimismo del nostro presidente del consiglio con una battuta del grande Totò: ma mi faccia il piacere...

Anche perché con il petrolio, che sta assumendo prezzi record, cominciamo tutti a temere uno shock petrolifero pari (o peggio) a quello degli anni '70, che cambierebbe senz'altro non in meglio la vita della maggior parte di noi.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Altri dieci brutti cartelloni. Ne vale la pena?

Abbiamo più volte utilizzato questo spazio per denunciare gravi scelte della maggioranza che danneggiavano pesantemente il nostro territorio: cementificazione del centro, indifferenza verso le discariche abusive, appoggio alla costruzione della diga ai Mulini...

Questa volta vogliamo trattare un argomento che, se si prende come metro di misura il danneggiamento del territorio, è sicuramente meno grave dei precedenti ma che, nel suo "piccolo", dimostra ancora una volta l'insensibilità di questa maggioranza per la cura del nostro territorio e l'assoluta indifferenza alle richieste dell'opposizione.

Durante l'estate del 2004 i cittadini più attenti (ma probabilmente anche i più distratti) si saranno accorti che, lungo la strada tra le Scuole medie e il Comune, sono stati piazzati tredici cartelloni pubblicitari.

Richiesta la convenzione con la ditta che ha installato i suddetti cartelloni pubblicitari, scopriamo che, come dice la premessa, l'Amministrazione Comunale ritiene di proprio interesse la possibilità di collaborare con ditte e operatori locali per la sistemazione e la manutenzione di proprietà comunali a titolo gratuito, in cambio di idonea pubblicità.

E scopriamo anche che, oltre ai tredici cartelloni ben visibili su viale Kennedy, si parla anche di transenne parapetonali in via Milano, Trieste, De Mohr e in piazza Libertà.

Lo "scambio" per le transenne parapetonali sta nella possibilità per la ditta che le ha installate di poterle utilizzare per affissioni pubblicitarie. Solo che, mentre le transenne parapetonali hanno un'utilità (proteggere i pedoni che camminano sui marciapiedi), i tredici cartelloni non hanno nessuna utilità per i cittadini malnatesi se non (e questo era l'interesse dell'Amministrazione comunale?) i cestini per l'immondizia fatti posizionare alla base di un cartellone ogni tre.

Su questo argomento abbiamo fatto un'interrogazione in Consiglio comunale e la risposta della maggioranza, come al solito arrogante, è stata che era loro interesse (anche dei cittadini?) avere le transenne parapetonali e i cestini! Durante la discussione della nostra interrogazione abbiamo chiesto che, in futuro, le decisioni inerenti a nuovi spazi pubblicitari passassero per la Commissione territorio in modo che anche le opposizioni potessero dire la loro. Apparentemente questa nostra richiesta sembra essere stata accettata.



Invece la scorsa primavera, e qui anche i cittadini più distratti se ne saranno sicuramente accorti, nel nuovo parcheggio di via Gasparotto (di fianco alle scuole medie) sono sorti 10 enormi cartelloni pubblicitari che guardano verso viale Kennedy!

Questa volta lo "scambio" con la solita ditta (sì, perché è sempre la stessa) è stato monetizzato: 12.000 euro.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto "di proprio interesse" deturpare ulteriormente il nostro territorio senza pensare minimamente all'interesse (e al buon gusto) dei cittadini malnatesi!

Ma poi, come può essere d'interesse pubblico incamerare 12.000 euro in un bilancio che, ogni anno, ha un avanzo di 700.000-1.000.000 di euro?

Siamo convinti che, anche da queste "piccole cose", si possa valutare il lavoro di una maggioranza: il nostro giudizio è sicuramente negativo. E il vostro?

Concorso letterario per le scuole organizzato da Assessorato alle culture e Biblioteca Nonni da ascoltare, nonni da raccontare...

In occasione delle manifestazioni per la Festa dei Nonni, l'Assessorato alle culture e la Biblioteca civica organizzano un concorso letterario rivolto agli alunni di tutte le scuole di Malnate, dalle scuole per l'infanzia fino alla terza media sul tema "I nonni raccontano".

Gli elaborati dovranno essere svolti in forma libera (dialogo, racconto eventualmente anche illustrato) prendendo spunto dal vissuto e dalle esperienze degli anziani. Sono previste diverse categorie:

Scuole dell'infanzia: lavori collettivi presentati da scuole, sezioni o gruppi di età.

Scuole primarie: lavori collettivi per le classi prime e seconde e individuali per terze, quarte e quinte.

Scuola secondaria (scuola media): lavori individuali.

Le opere, manoscritte o dattiloscritte, dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2006 alla Biblioteca civica "Adolfo Buzzzi". I vincitori del concorso saranno premiati entro al fine dell'anno scolastico 2005-2006.

Il testo integrale del bando di concorso è disponibile presso la Biblioteca.



Un corso percorso organizzato dall'Associazione Genitori

Parlare d'amore ai giovani d'oggi,

La Consulta sociale e l'Associazione Genitori di Malnate organizzano un corso/percorso sul tema "Percorso di cuore, di sentimenti, di relazioni. Parlare d'amore ai giovani d'oggi". Relatori: **Onorina Gibi**, psicoterapeuta; **Laura Damiani**, avvocato; **Tania Furini**, psicologa; **Claudio Carrara**, consulente familiare; **Mauro Sarasso**, genitore.

Parlare d'amore ai giovani d'oggi

Giovedì 27 ottobre 2005

"Bisogni, desideri, paure, gelosie di una coppia"

relatori: Onorina Gibi, Laura Damiani, Tania Furini, Claudio Carrara, Mauro Sarasso.

Giovedì 3 novembre 2005

"Incontro con il femminile: tra desideri, progetti e comportamenti"

relatori: Onorina Gibi; Tania Furini, Claudio Carrara.

Giovedì 17 novembre 2005

"Incontro con il maschile: le priorità, le aspettative, i comportamenti"

relatori: Onorina Gibi; Tania Furini, Claudio Carrara.

Giovedì 1° dicembre 2005

"Quali fantasie, progettualità in una coppia"

relatori: Onorina Gibi, Mauro Sarasso

Pensarsi adulti accanto ai bambini

Giovedì 19 gennaio 2006

"Educare: comunque fai sbagli?"

relatori: Claudio Carrara, Tania Furini

Giovedì 2 febbraio 2006

"Modelli educativi e mass media"

relatori: Tania Furini, Mauro Sarasso

Giovedì 16 febbraio 2006

Come capire e aiutare i nostri figli: "L'adolescenza: territorio di autonomia e caos di passioni, di desideri e di ideali". "L'adolescenza: devianza e sanzioni dal punto di vista della legge" relatori: Onorina Gibi, Laura Damiani

Giovedì 9 marzo 2006

"Desideri e sviluppo, infanzia e maltrattamento, abuso dei minori"

relatori: Tania Furini, Laura Damiani

Giovedì 23 marzo 2006

"Coccole collettive!"

relatori: Onorina Gibi, Laura Damiani, Tania Furini, Claudio Carrara, Mauro Sarasso

Gli incontri si tengono in Sala consiliare tutti i giovedì (indicati) dalle 20,45 alle 22,45. Ingresso libero.

Attenti alla testa... e al motorino!

Il Comando di Polizia locale di Malnate, ricorda che dal 23 agosto 2005 è entrata in vigore la legge 168 in materia di "Ciclomotori, moto e casco", che prevede una pesante sanzione in caso di trasporto di passeggeri quando non consentito, mancato uso del casco o casco non allacciato o non omologato. In questi casi scatta il sequestro del motorino o della moto, i quali non saranno restituiti. La sanzione vale sia per i minorenni che per i maggiorenni.

E per chi possiede una bicicletta elettrica, vale lo stesso tipo di normativa che regola l'uso di motorini: infatti si considerano biciclette i mezzi che hanno come unico "motore" i pedali. Se funzionano "a motorino" sono considerate a tutti gli effetti dei ciclomotori e vale dunque l'obbligo della targa e dell'assicurazione, nonché l'uso del casco.

Ulteriori informazioni presso il Comando di Polizia locale.

Il Softball Malnate si presenta

Softball, un gioco molto appassionante

Il softball a Malnate è una passione che dura ormai da tre decenni. La Società Softball Malnate nasce infatti nel 1973, grazie ad un gruppo di ragazze che si erano avvicinate al baseball seguendo la squadra maschile già presente da diversi anni a Malnate.

Da subito protagonista della scena sportiva, la neonata squadra malnatese riesce in pochi anni a risalire le classifiche, di serie C prima e di serie B poi, fino a raggiungere la promozione in serie A nel 1986, grazie anche alla costante presenza dell'allenatore Bruno Bianchi. Nella serie maggiore il Malnate milita per ben 11 anni, disputando nel 1993 i play-off per lo scudetto.

Oggi il Softball Malnate è una delle più vivaci realtà sportive varesine, grazie alla passione e al sacrificio di una squadra che è ben più allargata di quella che scende in campo. Oltre alla passione e all'impegno delle atlete, infatti, come dimenticare il gradevole lavoro di allenatori e tecnici, il caldissimo supporto della tifoseria e l'impagabile dedizione dei familiari delle atlete, grazie ai quali la Società riesce a supportare l'attività delle squadre: dalla disponibilità ad accompagnare le atlete nei campi dove si svolgono le partite alla pulizia e manutenzione del Campo e degli spogliatoi. A questo proposito mi fa piacere ricordare che al termine del Campionato europeo di softball che si è svolto nel 2003 e ha visto il nostro campo utilizzato per più incontri, la nostra Società è stata premiata dal Comitato regionale Lombardia quale "Campo più accogliente". Una bella soddisfazione.

Venendo all'attualità, vi vogliamo presentare le nostre squadre, ricordando a tutte le ragazze di Malnate (ma non solo) che l'Associazione Giocatori Softball Malnate che presiede con il vicepresidente Alberto Avigni, è sempre alla ricerca di giovani che vogliano avvicinarsi a questo fantastico sport. Chi fosse interessata può mettersi in contatto con noi telefonandoci ai numeri 0332 425767 (Giamberini) o 0332 428975 (Avigni).

La nostra Società, inoltre, come altre presenti sul territorio malnatese, collabora con la scuo-

la elementare e media per la diffusione di una cultura sportiva nei nostri ragazzi (il dirigente che collabora con le scuole malnatesi è Sergio Abate).

Patrizia Giamberini

Ecco le nostre atlete:

Squadra Categoria serie B

Sharon Angoli, Chiara Bolzoni, Ilaria Bolzoni, Eleonora Ceriani, Tamara Frontini, Silvia Gradia, Stefania Mazzanti, Valentina Signorelli, Paola Sisler, Tiziana Todaro, Neva Vannotti (Allenatori: Mario Tempesta e Abate Daniele).

L'anno scorso l'inizio di campionato ci ha riservato risultati poco soddisfacenti in quanto la squadra aveva bisogno di compattarsi e di creare sinergie al proprio interno, visto l'inserimento di nuove atlete, frutto del lavoro del nostro vivaio. Le cose sono andate migliorando e nella parte finale siamo risultati una squadra competitiva.

Squadra categoria Cadette (12-16 anni)

Elisa Antonetti, Simona Basana, Giulia Colasuonno, Melissa Gottardi, Arianna Livietti, Veronica Lozza, Francesca Oliverio, Francesca Paganetti, Ariella Piatti, Elisabetta Pozzi, Debora Scarafile, Martina Vecchiattini.

Stagione 2005: 2° classificata nel proprio campionato nazionale di categoria.

Squadra categoria Ragazze (6-12 anni)

Chantal Alfonsi, Ludovica Antonicelli, Giulia Castellaneta, Martina Franci, Martina Ghielmi, Chiara Lozza, Chiara Paganetti, Alexandra Radisavljevic, Anastasia Radisavljevic, Giorgia Sassi (Allenatori: Daniele Abate, Emanuela Frattini).

Stagione 2005: 4° classificata nel proprio campionato di categoria.

Atlete convocate dalla Federazione Italiana Baseball/Softball per le selezioni nazionali:

Debora Scarafile: *selezione nazionale italiana del Nord categoria Cadette, 1° classificata*

nel torneo di Tirrenia.

Debora Scarafile e Francesca Oliverio: *selezione regionale Lombardia categoria Cadette. 2° classificata al Torneo Topolino di Grosseto*

Giulia Castellaneta, Chiara Lozza, Alexandra Radisavljevic, Anastasia Radisavljevic: *selezione nazionale italiana categoria Ragazze 4° classificata al torneo di Sala Baganza.*



Fiocco Azzurro a Malnate

Fiocco azzurro: è nato lo Sci Club Malnate

E' sempre molto bello quando si annuncia una nascita.

Lo Sci Club Malnate è appena nato, ma è già grande.

Lo Sci Club Malnate è già grande, perché può contare sulla collaborazione di eccellenti maestri e su un gruppo di soci in grado di organizzare qualsiasi tipo di manifestazione sciistica.

Lo Sci Club Malnate è già grande, perché può contare su di un gruppo di atleti, alcuni dei quali campioni provinciali in carica, nelle varie specialità alpine.

Lo Sci Club Malnate sta preparando il nuovo programma, che riguarderà agonisti, non agonisti ed amanti della neve. La stagione invernale è alle porte e tutti noi dello Sci club vi aspettiamo numerosi.

Per informazioni il Club è aperto il martedì ed il venerdì, dalle 21,00 alle 23,00 a Gurone in via General Ravina, 40.

Per contattarci:
tel. 0332 426320 cell. 335 8045342
fax 178 2206215
e-mail sciclubmalnate@tiscali.it



Gurone non dimenticò il generale Clemente Ravina

La strada principale di Gurone attualmente è dedicata al **general Clemente Ravina**. Non fu sempre così. Allorché Gurone era un comune autonomo si chiamava via Vittorio Emanuele II. Però nel luglio del 1930, in occasione della revisione della toponomastica cittadina, tutti i nomi delle vie di Gurone che erano doppi rispetto ad altre vie di Malnate vennero modificati perché, non era e non è possibile, che nello stesso comune vi siano doppie intitolazioni, cosa che rende impossibile identificare un indirizzo.

Avvenne così che la strada fu dedicata al maresciallo Luigi Cadorna comandante in capo le truppe italiane nella I guerra mondiale dal 1915 al 1917.

Successivamente, la morte di un personaggio molto stimato spinse i guronesi a volergli rendere omaggio. Il 26 agosto 1936, Felice Frascoli, fiduciario del gruppo rionale "general Clemente Ravina" di Gurone, scriveva al podestà di Malnate formalizzando **la richiesta di dedicare la piazza antistante la Casa del Fascio al generale** che era deceduto a Milano due anni prima. Il podestà, un altro generale, Alfredo Rosacher, lo aveva preceduto provvedendo in tal senso con una delibera in data 15 agosto. Nella delibera alla dedica si collegava anche lo spostamento del monumento ai caduti nella piazza, in modo da potervi svolgere le cerimonie con maggiore solennità visto che dove si trovava, davanti alle scuole nel vecchio municipio, lo spazio era angusto.

Inaspettatamente però il Prefetto di Varese il 12 settembre blocca tutto: vuole avere più informazioni sul Ravina e chiede che per il

momento non si tocchi il monumento.

Il 16 dello stesso mese Rosacher scrive a Frascoli per avere ulteriori notizie biografiche. Questi risponde il 4 ottobre con i dati richiesti, ribadendo la necessità di spostare il monumento. Il 14 dello stesso mese il Podestà riscrive al Prefetto. Il 3 novembre questi risponde definitivamente che non è possibile la dedizione perché contrasta con la Legge 1188 del 23 giugno

1927 che prescrive che per poter essere intitolati di una via bisogna essere morti in guerra o per la causa nazionale. La considerazione lascia il tempo che trova visto che, applicando alla lettera questo criterio, nemmeno a Garibaldi si sarebbero potute attribuire delle vie. **Non se ne fece niente, tant'è che anche il monumento ai caduti di Gurone venne effettivamente spostato soltanto una quindicina di anni fa.** L'intitolazione di una strada avverrà invece un po' prima. La scelta cade sul primo tratto di quella che precedentemente era stata dedicata a Cadorna: dalla chiesa di San Lorenzo fino al limitare della Novella. Il tratto successivo, fino al cavalcavia, mantiene la vecchia denominazione.

Ma chi era Clemente Ravina? Nasce a Milano il 20 marzo 1842, ultimo di undici figli. La famiglia, di sentimenti risorgimentali, si distingue nelle cinque giornate di Milano. Clemente, a sua volta, si arruola diciassetten-



Il vecchio municipio di Gurone in una cartolina d'epoca

ne con i Cacciatori delle Alpi seguendo Garibaldi nel Varesotto. Viene ferito in uno scontro a fuoco avvenuto a Laveno nel 1859. Entra poi nell'esercito regolare come ufficiale dei bersaglieri, partecipa alla seconda fase della II Guerra d'Indipendenza, liberando Perugia, e alla III Guerra d'Indipendenza. Sposa Carolina, la figlia del guronese Carlo Oppio, a sua volta sindaco della frazione dal 1862 al 1881. Dopo la messa a riposo con il grado di generale, nel 1900 torna in Lombardia. A Gurone comincia a mettere a disposizione la propria esperienza nella pubblica amministrazione. Viene eletto sindaco dal 1902 al 1920. Durante il suo mandato vengono costruiti l'acquedotto, il lavatoio, l'asilo infantile, le scuole elementari con annesso municipio. Muore a Milano, ultranovantenne, l'11 marzo 1934 e viene sepolto nel cimitero di Gurone.

Maurizio Ampollini

Corsi Amalenate 2005 2006

Corsi per un Natale fai-da-te

Sono aperte ancora per qualche giorno le iscrizioni per i **Corsi di decorazioni per il Natale** organizzati con le abilissime Antonella Terrazzi e Silvana Redaelli nell'ambito di Malnatecorsi.



Entro il **28 ottobre** ci si può iscrivere a:

“**Creare una renna su manico di scopa per decorare con simpatia la propria casa**” (8 e 15 novembre, costo 61 euro).

“**Pittura country per decorare un simpatico Babbo Natale**” (7 e 14 novembre, costo 107 euro)

Entro il **10 novembre** ci si può iscrivere a:

“**Rendere grazioso il proprio panettone grazie a un angelo in stoffa**” (22 e 29 novembre, costo 61 euro).

“**Creare sfere natalizie, per decorare con fantasia il proprio albero e il proprio appartamento**” (21 e 28 novembre, costo 54 euro).

Si tratta di corsi brevi, della durata di quattro ore ciascuno (dalle 17,30 alle 19,30 o dalle 21 alle 23). Iscrizioni e informazioni presso l'Ufficio cultura o sul sito internet del Comune.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER:

RILASSARSI E CONOSCERSI - Corso pratico di Schiatzu e di tecniche di rilassamento - Massaggiare è un'arte divina che ci dà un profondo rilassamento fisico, mentale e emozionale. Lo schiatzu è una tecnica corporea che, attraverso le pressioni su alcuni punti del corpo, ripristina il corretto equilibrio energetico. Per imparare a rilassarsi e concedersi un po' di tempo.

Docente: Diego J. Volpi - 6 incontri settimanali dal 9 novembre al 14 dicembre mercoledì 17.30/19.30 e/o 21.00/23.00. Costo 68 euro.

IL COLORE DEL CIELO- Corso base di acquarello

Il corso si rivolge a chiunque voglia imparare a usare i colori, l'acqua e la carta per provare ad esprimere la propria creatività.

Docente: Giuseppe Delia - 10 lezioni settimanali dal 8 novembre al 24 gennaio, martedì 17.30/19.30 e/o 21.00/23.00 - Costo 73 euro.

SEMINARI DI PSICOLOGIA

Cos'è la psicologia. Capire sé stessi e gli altri. Innamorarsi. Essere vincenti o perdenti?. Psicologia del lavoro. La famiglia oggi. Occasioni per conoscere e conoscersi di più.

Docente: Dott. Moreno Mattioli - 6 incontri settimanali dal 9 novembre al 14 dicembre, mercoledì 21.00/23.30 - Costo: 10 euro.

Selezione degli ultimi acquisti di narrativa alla Biblioteca comunale di Malnate aggiornata al 30 settembre
Amore, avventure, suspense: cosa scegliere tra i nuovi arrivi?

Autore	Titolo	Editore			
AHERN	Scrivimi ancora	Sonzogno	HELLER	La donna dello scandalo	Bompiani
AIRTH	Un fiume di tenebre	Longanesi	HIRST	Blu Cina	Piemme
ALLENDE	Zorro	Feltrinelli	HOFFMAN	Stravaganza: la città dei fiori	Mondadori
ANDERSON	Pesche	Fabbri	HOLDEN	Vita da Cannes	Salani
ASENSI	L'ultimo Catone	Sonzogno	HOOPER	La veggente	Mondadori
AUSTER	Follie di Brooklyn	Einaudi	HORNBY	Non buttiamoci giù	Guanda
BALDACCI	Il gioco di Zodiac	Mondadori	JELINEK	Voracità	Frassinelli
BARESANI	L'imperfezione dell'amore	Bompiani	JENSEN	La nona vita di Louis Drax	Mondadori
BELLIARDO	Fogliadisole	Marsilio	JONES	Il mondo conosciuto	Bompiani
BENNI	Margherita Dolcevita	Feltrinelli	JOYCE	L'uomo dietro il vetro	Nord
BETTINI	Lei è il mio peccato	Rizzoli	KADARE'	Freddi fiori d'aprile	Longanesi
BONDURANT	La terza traduzione	Sperling & Kupfer	KAWABATA	Il disegno del piviere	Einaudi
BOUCHARD	La mia ombra su di voi	Garzanti	KERLEY	Il centesimo uomo	Sonzogno
BRADFORD	Il segreto di Emma	Sperling & Kupfer	KOONTZ	Il volto	Sperling & Kupfer
BROOKS	L'idealista	Neri Pozza	KOSTOVA	Il discepolo	Rizzoli
BRUSSOLO	Pellegrini delle tenebre	Nord	LANSDALE	Tramonto e polvere	Einaudi
CALMAN	Te lo giuro	Bompiani	LAND	Un cuore si spegne...	Frassinelli
CAMILLERI	Il medaglione	Mondadori	PRANGE	La congiura di Bernini	Mondadori
CAMUS	Il cavaliere della Vera Croce	Piemme	RASY	La scienza degli addii	Rizzoli
CAPITTA	Creaturine	Frassinelli	RHODES	La piccola automobile bianca	Garzanti
CAPRIOLO	Una luce nerissima	Mondadori	RICE ANNE	Taltos il ritorno	Longanesi
CARTER	Il vuoto attorno	Corbaccio	ROBERTS	La saga degli Stanislaski	Mondadori
CHAMBERS	Venti di passione	Sonzogno	ROBOTHAM	Perduta	Rizzoli
CHEN	Tempo immobile	La Tartaruga	ROLLINS	Artico	Nord
CHILD	Il nemico	Longanesi	ROSZAK	La congiura delle ombre	Rizzoli
CLARK	Quattro diamanti per un delitto	Sperling Paperback	ROTH	Il seno	Einaudi
CLARKE	Il ritorno degli eroi	Sonzogno	SCHATZING	Il quinto giorno	Nord
COLFER	Artemis Fowl: l'inganno di Opal	Mondadori	SCURATI	Il sopravvissuto	Bompiani
COLIZZI	Il corpo di mia madre	Marsilio	SGABÒ	La porta	Einaudi
CORNWELL, B.	Cacciatore e preda	Longanesi	SIMENON	L'orologiaio di Everton	Adelphi
COULTER	Vittima innocente	Longanesi	SMITH, M.C.	Lupo mangia cane	Mondadori
COURTEMANCHE	Una domenica in piscina	Feltrinelli	SOK-YONG	Il signor Han	Baldini Castoldi
CRICHTON	Stato di paura	Garzanti	SPARKS	Il posto che cercavo	Frassinelli
DE CRESCENZO	Pensieri di Bellavista	Mondadori	STACHNIAK	Il giardino di Venere	Rizzoli
DEAVER	La dodicesima carta	Sonzogno	SUSSMAN P.	L'ultimo segreto del tempio	Mondadori
DELILLO	Running Dog	Einaudi	TAVARES	Il signor Valéry	Guanda
DEMILLE	Notte fatale	Mondadori	THOMESE	Bambina d'ombra	Frassinelli
DI FULVIO	La scala di Dioniso	Mondadori	TREMAIN	Il colore	Marco Tropea
DORRESTEIN	Un campo di fragole	Guanda	TURTLEDOVE	In presenza del nemico	Fanucci
ELLIS D.	Doppia trappola	Sonzogno	VINCENZO	Il libro disceso dal cielo	Salani
ELLROY	Scasso con stupro	Bompiani	VORPSI	Il paese dove non si muore mai	Einaudi
FARINETTI	Partita doppia	Aliberti	WEIHUI	Sposerò Buddha	Rizzoli
FASMAN	La biblioteca dell'alchimista	Rizzoli	WILLET	La spiaggia dei ricordi	Sperling & Kupfer
FREDRIKSSON	Verità separate	Longanesi	YOSHIMOTO	L'abito di piume	Feltrinelli
GARCÍA LORCA	La ballata di Cappuccetto Rosso	Guanda			
GARY	La vita davanti a sé	Neri Pozza			
GERRITSEN	Anestesia fatale	Mondadori			
GHOSH	Il paese delle maree	Neri Pozza			
GIUTTARI	La loggia degli innocenti	Rizzoli			
GRASSO	Disio	Rizzoli			
GREEN J.	Una di troppo	Sperling & Kupfer			
GRIMBERT	Un segreto	Bompiani			
GRISHAM	Il brooker	Mondadori			
HAZZARD	Il grande fuoco	Einaudi			

BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"

via Matteotti - tel. 0332-275 293 fax 0332-275 266

ORARI

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9 - 12 e 15 - 18
 Mercoledì 15 - 18
 Sabato 10 - 12

Bilancio positivo per Estate in Villa 2005

Un'estate di musica e spettacolo

Anche l'edizione 2005 di Estate in Villa si è conclusa con grandi numeri e con il successo decretato da un pubblico entusiasta. Oltre 10mila persone hanno partecipato alle varie proposte di musica, spettacolo, cinema e teatro, per non parlare dei pomeriggi danzanti e dell'operetta che anche quest'anno, come sempre, hanno riscosso il gradimento di tanti malnatesi. Una trentina gli artisti e le compagnie che si sono alternati sul palco allestito nel giardino di Villa Braghenti, per un totale di 38 spettacoli proposti dall'inizio di luglio alla fine di agosto. Per questioni di spazio non possiamo ringraziare tutti, e abbiamo scelto di farlo

pubblicando alcune immagini degli spettacoli che hanno registrato il maggior gradimento del pubblico. Qui a destra il "Don Chisciotte" di Bolec Polivka, sotto un intenso primo piano di Stefano Vergani che si è esibito con l'Orchestra Pontiroli e in basso due immagini relative allo spettacolo "Resistenza, la Banda Tom e altre storie partigiane" degli Yo Yo Mundi. Nella foto grande le voci narranti dello spettacolo, in basso a destra l'attore Fabrizio Pagella con un rappresentante dei partigiani malnatesi alla fine del concerto.

(Ringraziamo Enzo Michieletto per le bellissime foto).



"Guroneinfesta 2005": un successo in crescita

Si è conclusa domenica 4 settembre la seconda edizione di Guroneinfesta che chiude, in un certo senso, il periodo estivo.

Anche quest'anno il modello di festa proposto ha funzionato alla perfezione, migliorando la qualità ed aumentando la presenza di pubblico.

Un plauso particolare va al comitato organizzatore, una vera e propria "fucina delle idee", un gruppo di persone affiatate, ben motivate e con una carica innovativa sorprendente che ha saputo centrare l'obiettivo di far crescere la manifestazione. La festa si è articolata in vari momenti: la cucina, gli spettacoli, i giochi e i momenti religiosi.

La cucina, come di consueto, si è rivelata un gradito servizio in particolare per i piatti caratteristici come trippa, pizzoccheri e sciatt, fatti sul posto con ingredienti e persone provenienti dalla Valtellina, la polenta e asino, il risotto con i fegatini, specialità che hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito... I cuochi soddisfatti si sono sentiti dire che "bene come a Gurone, non si mangia da nessuna parte".

Veniamo agli spettacoli cominciando dalla commedia "Spusarù a veduva legra", interpretata dalla compagnia della Mascherpa, molto apprezzata da quella fascia di persone che ancora parlano e amano il nostro dialetto.

Venerdì sera spettacolo di musica gospel all'aper-

to con il coro "The Dreamers", un gruppo carico di entusiasmo che ha saputo coinvolgere il pubblico in un'atmosfera magica e di forte emozione tanto che i continui bis richiesti non permettevano al coro, ormai stremato, di concludere la serata. Innovativa è stata la prima edizione di "Arti e mestieri" che gli amici della Fucina delle idee hanno voluto proporre come novità. Sabato pomeriggio si è chiuso il centro storico alla circolazione e si sono messi in mostra per le vie e nei cortili i vari espositori di quadri, di ceramiche, di manufatti in legno, di cesello, ... E' stata anche l'occasione per aprire le corti e far scoprire ai visitatori gli angoli caratteristici di Gurone.

Che meraviglia girare a piedi il centro storico senza la paura di essere travolti e lieti di osservare quegli angoli più caratteristici e reconditi che ancora sopravvivono nel cuore del nostro paese. Sembrava di essere ancora in ferie in quei budelli dei tipici paesini liguri dove, ad ogni passo, ci si ferma ad osservare qualcosa e per fare poche centinaia di metri ci si impiegano delle ore. Esposizione completamente riuscita che si riproporrà cercando di mantenere molto alto il profilo degli espositori. Un grosso grazie a tutte le persone che hanno aiutato dando la disponibilità delle proprietà, fornendo la corrente per l'illuminazione e sopportando qualche piccolo disagio per il bloc-

co della circolazione.

La formula dei giochi, già sperimentata lo scorso anno, ha coinvolto bimbi di pochi anni, adulti e ai nonni di provata età, ma con un gran spirito di giovinezza. Molto bene anche la "Meredonga", la simpatica camminata gastronomica che ha attraversato i principali quartieri del paese e si è spinta fino ai Mulini.

La domenica mattina **sfilata di auto storiche** e S. Messa per far festa all'amore, ricordando le innumerevoli coppie che hanno voluto condividere con tutta la comunità questo loro momento di ringraziamento al Signore. Per l'occasione era presente Don Remo che è stato parroco di Gurone fino a sedici anni fa e che ha festeggiato i suoi 45 anni di sacerdozio. Buona la partecipazione alla processione serale per le vie del paese con il Corpo Filarmonico cittadino che ha poi continuato a suonare al campo sportivo in attesa dello **spettacolo pirotecnico**.

L'esito della manifestazione è stato molto positivo, in un clima di grande serenità e amicizia. Si ringraziano gli sponsor, l'Avis e tutti quelli che si sono prodigati per il buon esito di Guroneinfesta 2005.

Arrivederci, sempre più numerosi, al prossimo anno.

Emilio Frascoli

Associazione culturale Ombre Rosse

Europa sempre più del mercato e sempre meno dei diritti

Il 13 gennaio 2004 la Comunità Europea, sotto la presidenza di Romano Prodi, ha approvato all'unanimità la proposta di Direttiva Bolkestein, attualmente sotto esame del Consiglio e del Parlamento europeo.

Questo provvedimento è teoricamente atto a "diminuire la burocrazia e i vincoli alla competitività nei servizi per il mercato interno", ma in pratica palesa, ancora una volta, la volontà di liberalizzare sempre più il mercato europeo a discapito dei diritti.

Punto focale dell'ennesimo attacco ai servizi pubblici, all'assistenza sanitaria, a quella di anziani e disabili e ai diritti dei lavoratori (già da tempo nel mirino della Commissione europea), è il principio del "paese d'origine" il quale sancisce che un prestatore di servizi sia esclusivamente sottoposto alla legge del Paese dove ha sede legale e non più alla legge del Paese in cui fornisce il servizio. Per intenderci: un comune italiano deve dare in appalto i servizi di un ospedale; alla gara potranno partecipare le aziende di tutta Europa. Come è noto a tutti, alcuni Paesi hanno normative sul lavoro, dalla sicurezza alle garanzie sindacali, inferiori a quelle dei Paesi occidentali: sarebbe così inevitabile lo scatenarsi di una gara al ribasso che farebbe precipitare la qualità per gli utenti e le tutele per i lavoratori, mercificando settori che, al contrario, do-

vrebbero puntare al rialzo degli standard.

Inoltre, gli enti locali si troverebbero per così dire con le mani legate: un comune che finanzia un ospedale pubblico potrebbe essere denunciato perché falsa la concorrenza. Né si potrebbero eseguire controlli o ispezioni sulla regolarità dei contratti e le norme di sicurezza: sarebbero sufficienti documenti e certificazioni emessi dal Paese d'origine.

Per non parlare delle condizioni dei lavoratori anch'essi sottoposti alle normative vigenti nei paesi d'origine dell'azienda; in un ospedale, tornando all'esempio di poco fa, opererebbero fianco a fianco medici con il contratto italiano e infermieri che seguono le normative lituane.

I prodotti di una direttiva del genere sono devastanti: in primo luogo Paesi con bassi standard interni saranno portati a non migliorarli, diventando così magazzini di servizi e addetti a basso costo per il resto d'Europa. Prevedendo inoltre la liberalizzazione dei servizi sanitari e dei servizi sociali, si determinerà un deterioramento del welfare sociale e dell'assistenza sanitaria a favore delle assicurazioni private. Altra conseguenza è l'incoraggiamento ai fornitori di servizi a stabilirsi negli Stati membri dell'Unione europea con una minore pressione fiscale e un inferiore livello di diritti a tutela dei lavoratori, mentre i paesi con livelli di protezione più elevati sarebbero in-



dotti ad abbassarli in favore della competitività.

Ad oggi in Italia, come in tutta Europa, forte è il dissenso e la mobilitazione contro la Direttiva Bolkestein. Dalla prima mobilitazione a Bruxelles alla manifestazione che il 15 ottobre ha coinvolto la maggior parte delle capitali europee, sempre di più sono le persone che rivendicano un'Europa "dei diritti e non del mercato". Ciò nonostante l'iter della direttiva prosegue imperturbato: sarà infatti in prima lettura al Parlamento di Strasburgo il 24 e 26 ottobre.

Per maggiori informazioni e per firmare la petizione www.stopbolkestein.it

Associazione Music House

Trasformiamo Halloween!

L'Associazione Music-House organizza Lunedì 31 ottobre "Trasformiamo Halloween".

Dal 2003, questa manifestazione vede l'espressione dei giovani e del volontariato, uniti in un'azione di solidarietà che coinvolge tutto il paese e ridisegna quel profilo estetico/commerciale giunto a noi da oltre oceano. Il tormentone "Dolcetto o Scherzetto" infatti, a Malnate, equivale alla richiesta di beni da destinare al Comitato di Solidarietà Malnatese e all'offerta di una festa all'aperto. Il 31 ottobre, dal piazzale della Stazione a quello di Via Marconi (Coop) dalle 9 alle 23, si "rumoreggia" nelle strade per una giusta causa.

Le Associazioni di Malnate: L'Altra città, La Focale, e Arcobaleno hanno già confermato

la loro adesione e sicuramente altri gruppi non scorderanno l'appuntamento.

PROGRAMMA

Lunedì 31 ottobre

- dalle 8,30 e per tutta la giornata in Via Marconi - (Piazzale Coop) al gazebo raccolta beni di prima necessità (riso, pasta, cibo in scatola, abiti per bambini in buono stato) destinati al Comitato Solidarietà Malnatese

- dalle 16,00 alle 20,00 Piazzale di V. Marconi (Coop) allestimento festa: tutti possono contribuire con fantasia e qualche decorazione (quanto messo a disposizione dai concitta-



dini sarà loro restituito al termine della serata)

- ore 20,30 tutti in Piazza della Stazione per formare il Corteo dei Camuffati che transiterà sino al parcheggio Coop accompagnato dall'auto "musicale".

- dalle 21 alle 23 al Piazzale Coop: le golosità della "Banda del popcorn": castagne, vin brulé, tisane aromatiche, musica e danze.

Visitate il sito: www.musicouseedizioni.it, scoprite le origini della festa e prendete qualche spunto.

Per informazioni e collaborazioni:

Ass. Music-House Malnate:

da lunedì a venerdì ore 9-12 e 14-18.

tel. 0332 428 517, cell. 347 2740 389



Davide Franzì

L'idea nacque appunto da quella antica sorgente nei pressi di San Salvatore che da sempre offre acqua fresca limpida che davvero, nei giorni attorno al 18 settembre ha rinnovato un ottimo getto di generosità, di interesse morale, di beneficio economico per soddisfare enormi desideri di bene operativo in Uganda, lanciati dal nostro amico compaesano Davide Franzì, volontario a tempo pieno con l'associazione "Insieme si può".

Di fronte allo slancio così inaspettato ma spontaneo, volenteroso in cui i valori della più squisita carità missionaria si animavano con i legami d'amicizia di giovani maturi (con l'aiuto anche di leve giovanissime) quali (è da ricordare) usciti dalle famiglie della parrocchia salvatorese e dispersi dalle scelte della vita in altre contrade - partecipi della stessa età, più o meno, del nostro Davide - ho guardato e apprezzato con simpatia l'armonia, l'azione per così dire propagandistica che ha coinvolto nello spirito della condivisione caritativa e nell'attrattiva del divertimento (quale la gara di pinnacola, o la lotteria benefica e abbondantemente premiata o le cene fraternizzanti o l'offerta di quadri pittorici del malnatese isidoro Monetti) persone di ogni età e varie località, con l'adesione e l'incoraggiamento di autorità comunali e di persone ecclesiastiche.

La fontana ha gettato bene? Ritengo di sì se

Parrocchia S. Salvatore - Ass. "Insieme si può" - Reporter

Festa di una fontana molto generosa

parliamo di larga partecipazione ed anche qualificata, se parliamo di frutti economici a profitto di quelle iniziative assistenziali per percepire l'assoluta urgenza di una miseria (per di più violenta) che grida e urge alle porte del nostro benessere, se parliamo di quello spirito di condivisione, di cammino, di comunione e di gioia di cui la parola divina ci ha gratificato. Il Signore Dio ama chi dona con larghezza con gioia.

Un resoconto - Con estremo gradimento e fiducia scambievolmente, posso presentare un resoconto tangibile in termini finanziari di quello che si è espresso e raggiunto attraverso una capillare (è proprio il caso di dirlo) sensibilizzazione che dalla strade di san Salvatore si è allargata a diversi paesi e parrocchie del circondario, compresa Varese, su fino al Sacro Monte per realizzare un impegno preso con amicizia cordiale e franca, oltre che con spirito cristiano così da offrire una grossa possibilità di soccorso alle iniziative che l'amico Davide Franzì ha proposto con la sua parola e diretta esperienza a tempo pieno, unita agli associati volontari di "Insieme si può", ridare cioè con un tetto, un letto, una cucina, una speranza di vita e di sollievo, di umanità ricostruita (in Uganda) ad occhi di bambini più che smarriti e spauriti, traditi dalla violenza e dall'indifferenza di altri uomini e genti.

Certo il miglior resoconto è scritto nel cuore dal buon Dio e per tale resoconto, non certo matematico, ripropongo la fraterna parola di San Paolo Apostolo, riferibile, per trasposizione, al senso più profondo di ogni azione di bene: *"Voi siete lettera nostra scritta nei cuori, lettera di Cristo scritta non con l'inchiostro, ma secondo lo spirito di Dio, non su tavole di pietra ma sulle tavole di carne che sono i vostri cuori"*.

Boxino resoconto

Un grazie - Io che matematico non sono affatto non so valutare, di tanta attività e fatica, di tanta generosità e partecipazione, a quanto può corrispondere - per valore concreto - un umile semplice brevissimo grazie. Ecco il mio cuore vuole abbracciarvi tutti e a ciascuno la letizia degli occhi, della stretta di mano del sorriso amico, vuol dire qualcosa, come quel traslucido brillante che, increspandosi sulle onde di un nostro quieto lago o di un mare tranquillo, dà la pacatezza e la freschezza di un mistero di immensità e profondità di luce di bene.

A tutti gli offerenti che pur rimanendo singolarmente non conosciuti, sanno di aver dato certamente con cuore grande di generosità

A tutti gli operatori che, con lo stesso cuore grande di impegno e di soddisfazione hanno dato tempo e capacità. **A tutti i partecipanti** delle ore trascorse in compagnia e collaborazione, perchè davvero sgorgasse dall'entusiasmo una fontana di desideri appagati, a tutti e ad ogni cuore che si sente goccia di una fonte inesaurita di bene va questo grazie. Grazie.

Don Giulio Rivolta

Parroco di San Salvatore

Da Padre Franco, tanti saluti da Bogotà

Cari amici,
che mi seguite dall'Italia... dopo varie settimane di incontri con amici e parenti, il 28 giugno sono ripartito per l'America Latina dove già avevo vissuto, in Ecuador, dal 1983 al 1998. Questa volta sono atterrato a Bogotà, capitale della Colombia. La città, situata a 2600 metri su un altipiano della cordigliera orientale delle Ande, ha una popolazione che oscilla tra gli 8 e i 9 milioni di abitanti; la temperatura oscilla tra i 10 e i 25 gradi. Come molte altre capitali del sud del mondo, Bogotà ha un centro moderno dove si trova di tutto e delle immense zone di periferia dove si ammassano milioni di persone emigrate in città nella speranza di trovarvi una vita migliore. Per ora sto vivendo in una casa dei Comboniani che è centro di animazione missionaria (qui si pubblica una rivista dal titolo "Sin frontera" (Senza frontiere), luogo di passaggio, di studio e di riunione di missionari e sede della coordinazione dei Comboniani presenti in Colombia. In Colombia siamo una ventina: 4 sono originari dell' Africa (Togo, Uganda, Congo, Sudafrica), 6 provengono da altri paesi latino-americani (4 Messico, Ecuador e Guatemala) e gli altri sono europei (2 Portogallo, 4 Spagna, 6 Italia) ... formiamo 6 comunità.

Fino a Natale vivrò un tempo di progressiva entrata nel mondo di questo paese ... in questi mesi mi sto dedicando soprattutto allo studio. La lingua è lo spagnolo e già lo so avendolo parlato in Ecuador per 15 anni: dopo i 7 anni passati in Italia lo sto riprendendo a parlare senza grosse difficoltà. Mi sto dedicando soprattutto a studiare la storia per capire ed inserirmi nella realtà attuale.

La cosa che più impressiona giungendo in Colombia è la situazione di violenza, di guerra civile in cui si vive. Da una parte ci sono un governo ed un esercito che da sempre difendono gli interessi dei grandi latifondisti, i quali da alcuni decenni hanno creato dei gruppi paramilitari (alcune decine di migliaia) per difendere meglio le loro terre che sono in genere dedicate all'allevamento dei bovini, alla coltivazione di cocaina o lasciate incolte. Dall'altra parte ci sono i vari gruppi guerriglieri nati negli ultimi 50 anni da poveri che hanno visto nella violenza armata l'unica speranza di cambiare la società: si mantengono con i fondi raccolti attraverso i sequestri di persona e con il



Un'abitazione alla periferia di Bogotà

"pizzo" sulla produzione di droga nelle zone da loro dominate. Giornali e televisione ogni giorno raccontano di attacchi, sequestri, bombe, uccisioni, scontri tra i vari gruppi. Questa situazione di violenza ha spinto milioni di persone a fuggire dalle zone di guerra, sperando di stare più tranquilli nelle periferie delle città che stanno continuamente crescendo. E' il fenomeno chiamato dei "desplazados" costretti a fuggire per non essere uccisi.

Sono moltissime le famiglie colombiane che hanno avuto almeno un parente ucciso. Molti giovani si arruolano nella guerriglia o tra i paramilitari non tanto per motivi ideologici quanto perchè è l'unico modo per avere uno stipendio e mantenere la famiglia. C'è gente che passa facilmente da una parte all'altra come si cambia lavoro quando il nuovo conviene di più. Il tutto è complicato dalla grande produzione di droga che crea ingenti quantità di denaro, il cui controllo muove molte delle scelte politiche e militari. La Colombia è attualmente il paese latino-americano più amico degli Stati Uniti, che qui hanno investito molto impegno e denaro, ufficialmente per combattere la produzione di droga. Per questo gli Usa hanno dato molti soldi al governo colombiano che, però, li ha spesi soprattutto per comperare dagli stessi Usa delle armi per combattere meglio la guerriglia che - dice - si mantiene con la vendita di droga. In realtà solo l'1% dei guadagni della vendita di droga va alla guerriglia. Gli Usa sono allo stesso tempo: i consumatori del 90% della droga colombiana; coloro che fanno i maggiori guadagni sulla droga colombiana; coloro che si dichiarano i maggiori nemici della droga colombiana.

Sembra invece che il vero motivo del loro intervento in Colombia sia il controllo dei pozzi petroliferi che sono situati soprattutto nella zona dominata dalla guerriglia. Uscire da questo intreccio di interessi non è certo facile.

Questo è ciò che ho capito finora in queste prime settimane di vita in Colombia.

Dopo alcune settimane dedicate ancora alla conoscenza teorica di questo paese andrò a passare 3 mesi in una delle nostre comunità che lavora in una regione di negri nel sud-ovest della Colombia. Darò una mano ai miei compagni di lì ed avrò così modo di vedere dal vivo ciò che sto studiando in questi primi mesi. In gennaio ci sarà un'assemblea di tutti i Comboniani presenti nel paese e per quella data, insieme a José Luis che sarà mio compagno di comunità, presenteremo uno studio che faremo in questi mesi nella periferia di quattro città: Bogotà, Medellin, Cali e Tumaco. In ognuna di queste città verificheremo la presenza di settori con queste tre caratteristiche: una periferia molto povera ed emarginata; una forte presenza di neri; l'assenza di agenti di pastorale.

A partire dai dati che presenteremo si sceglierà insieme dove aprire la nuova comunità nei mesi successivi. Con José Luis, che è spagnolo e ha 31 anni, abbiamo passato due giornate insieme condividendo idee, sogni e speranze. Ci siamo trovati in grande sintonia ed entrambi desideriamo andare in un quartiere molto povero cercando di vivere il più possibile come loro, con pochi mezzi, privilegiando un'esperienza di fraternità, di camminare insieme, di cercare insieme, alla luce del Vangelo, risposte di vita, di giustizia, di condivisione.

Così, dopo i 7 anni con gli immigrati di Castel Volturno, sto piano piano ricominciando tutto da capo, sto cominciando a tessere una nuova rete di rapporti, a creare nuove amicizie. Sto dedicando molto tempo all'orazione che mi sostiene e mi motiva in questi mesi introduttivi, in questa scoperta di realtà nuove, nella ricerca di Dio in tutto ciò che vi ho raccontato.

La salute è buona e mi sento come un atleta che sta scaldando i muscoli sulla linea di partenza, in attesa del via per questa nuova corsa. So che molti di voi mi seguono con il pensiero e con la preghiera e questo mi dà ancora più forza. Prima di Natale penso che vi scriverò un'altra volta.

Chi volesse scrivermi mi scriva all'indirizzo di posta normale, cartacea, quella con il francobollo: sapete che io sono rimasto un po' selvaggio e non so nè voglio imparare a usare internet, computer e trappole varie.

Un saluto a voi tutti.

**Il mio indirizzo è :
padre Franco Nascimbene
Misioneros Combonianos
calle 42 n.13-50 Bogotà - Colombia**

Cari lettori...

Riceviamo con grande piacere le vostre lettere, che cerchiamo sempre di pubblicare in forma integrale. Questo, talvolta, non è possibile per l'eccessiva lunghezza, che ci costringe a tagliare interi brani, con il rischio di sbagliare ad interpretare il vostro pensiero. E' per questo che vi chiediamo di essere sintetici: 15-20 righe sono la lunghezza giusta, anche per farsi leggere. Continuate a scriverci e se volete accompagnare le vostre lettere con fotografie, saremo lieti di pubblicare anche quelle.

la redazione

Cari Lettori continuate ad inviare le vostre poesie all'indirizzo:

famiglia Basile, via Gran Sasso,3 - Malnate (Va) tel./fax: 0332 426 304

e-mail: faber.basile@libero.it. È bene che le poesie vengano inviate in due copie di cui una soltanto firmata. Per lasciare spazio per tutti è consigliabile che non superino i 20-25 versi.

La " Terza Pagina" cercherà di dare spazio anche alle poesie dei giovani, che frequentano le scuole del nostro Comune. Perché è stato notato come sia vivo nei giovani l'interesse verso la Poesia. In ciò aiutati dai loro insegnanti che hanno contribuito a sensibilizzare i propri allievi alla cultura. Oltre al nome deve essere precisata la scuola e la classe.

La mia mamma

di Debora Rossi

1° E - Scuola media "N. Sauro"

Mamma,
tu sei
un ruscello di tranquillità,
il sapore delle cose buone,
il profumo delle fragole in estate,
bianca come la neve
ballerina nel cielo muto,
trasparente come la sincerità,
vestita di luce,
rosa come nelle favole è il lieto fine.
Mamma,
tu sei,
grandi occhi azzurri,
spalancati sul mondo,
dolce musica
che conduce a sonni tranquilli.
Mamma,
tu sei:
grazie.

Elisa

di Emanuela D'Agostino

Piccola anima mia
parte della mia vita
della mia mente,
sorriso gioioso
e occhi da fata,
ti ammiro,
ti osservo e
piccola mia TI AMO.

Piccola Bea

di Paola Talamona

1° E - Scuola media "N. Sauro"

Di allegria una cascata lavica
tinge di rosso casa mia
uragano di suoni travolge il buio della tristezza
ed una banda in festa
colora i miei pensieri
Capricci che profumano di vaniglia
come il canto delle cicale
stordiscono e incantano.
Occhi neri come la notte
accendono un arcobaleno di emozioni.

A mia madre

di Rina Paltrinieri

Mi manchi
ripeto
all'eco dei ricordi.
Mi manchi
sussurro
al gufo di cristallo.
Mi manchi
filastrocca
che non cheta
il mio dolore



La neve

di Luisa Buzzoni

Accordi di violino
Dalla stanza accanto
Nel silenzio ovattato
Dalla casa buia

Un pallido chiarore
Rompe l'incanto
Di mesti e sonnolenti pensieri.

Un sapore d'antico
Di un tempo lontano
Accompagna la neve
Che scende pian piano
Sui tetti, sui rami.

Si posan leggere
Piccole stelle di ghiaccio
Sulla mano, sul viso
Sugli occhi socchiusi.

Una gioia sommessata, birichina
E ritorno bambina,
il cuore è lo stesso di allora.

Il biancore riluce
Nel crepuscolo grigio
Di questa giornata invernale
E tutto è più bello.

Coriandoli candidi
avvolgono il mondo
volteggiano allegri
sussurrano pensieri nascosti
a chi sorridente
li vuole ascoltare.

I GRANDI DELLA POESIA

Giovanni Raboni

Giovanni Raboni, nato a Milano nel 1932 è deceduto il 16 settembre del 2004. Le sue prime opere poetiche furono "Il catalogo è questo" del 1961 e "L'insalubrità dell'aria" del 1963.

Seguirono "Le case della Vetra" (1966), "Cadenza d'inganno" (1975), "Il più freddo anno di grazia (1976-77).

Tra le sue opere poetiche più recenti sono da ricordare: "Versi guerrieri e amorosi" (1990), "Quare tristis" (1998), "Tutte le poesie 1951-1998" (2000), "Barlumi di storia" (2002).

Ma oltre ad essere un poeta assai colto, Raboni fu anche critico letterario per il Corriere della Sera e traduttore in particolare di Proust, Baudelaire e Apollinaire.



Il compleanno di mia figlia

Siano con selvaggia compunzione accese
le tre candele.

Saltino sui coperchi con fragore i due
compari di spada compiuti uno
sei anni e mezzo, l'altro cinque
e io trentaquattro e la mamma trentadue
e la nonna, se non sbaglio, sessantotto.
Questa scena non verrà ripetuta.

La scena non viene diversamente effigiata. E chi
si sentisse esule o in qualche
percentuale risulta ingrignato
parli prima o domani.

Accogli, streggino di marzapane, la nostra sospettosa tenerezza.

Seguano come a caso stridi
di vagoni piombati, raffiche di mitragliatrice...

Da "Cadenza d'inganno" (1975)